



# Il NeoUmanista

NOTIZIARIO DI CULTURA PROUTISTA

Per i soci - N. 16 - Luglio-Agosto 2023

Nobre, A. D., Makarieva, A. M., Viktor Gorshkov, Nefiodov, A. V.

# Amazzonia

*Come gli alberi generano la pioggia*

Ecco la ragione per cui dobbiamo **piantumare massicciamente** le nostre regioni, e **realizzare invasi** per fornire l'acqua necessaria alla sopravvivenza delle piante.

**Ambiente.**  
**Ombre nere in Europa.**

Gilberto Pichetto Fratin  
in Italia

**Ripensare lo STEAM per**  
**l'Antropocene.**

Scienza - Tecnologia -  
Engineering - Arte -  
Matematica

**Autogestione**  
**ed economia della**  
**felicità.**

Ecco la transizione che  
vogliamo di più.

# Tutti i numeri pubblicati del Notiziario

Scaricabili dal sito [neومانista.it](http://neومانista.it)



**Appoggia le attività di IRP,**  
**con una "erogazione liberale" all'Istituto di Ricerca PROUT**

**A:** IRP-ISTITUTO DI RICERCA PROUT-APS

**IBAN:** IT61 S035 9901 8990 5018 8552 202

**CAUSALE:** Erogazione liberale a favore di  
 IRP-Istituto di Ricerca PROUT-APS  
**CF:** 91041990341

**Potrete usufruire  
 della detrazione  
 fiscale del 30%  
 dell'importo  
 versato**

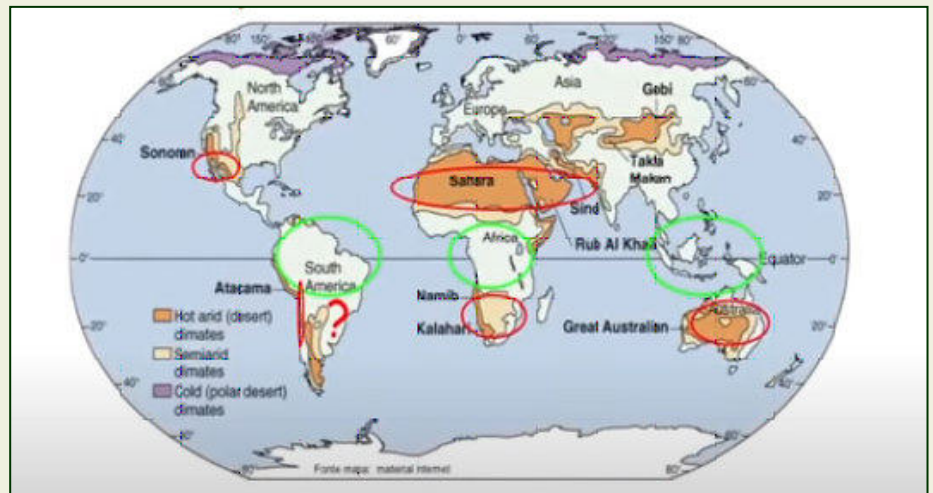
**4. Editoriale** I giovani e i nuovi valori ... *Tarcisio Bonotto*

**5. Autogestione ed economica della felicità. Ecco la transizione che vogliamo di più.** Il 2050 sarà il decennio della transizione all'economia della felicità? ... *Massimo Capriuolo*.

**6. Amazzonia. Come si forma la pioggia.** L'Amazzonia è "il polmone del mondo", grazie al suo immenso potere di scambio di gas vitali tra la foresta e l'atmosfera. ... *Antonio Donato Nobre*

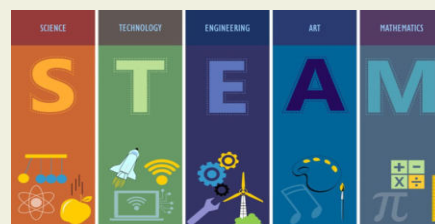
**7. Una nuova teoria meteorologica sostiene che le foreste del mondo sono produttrici di pioggia.** Le nuove teorie radicali nella scienza spesso richiedono tempo per essere accettate. ... *Anastassia Makarieva et altri*.

**8. Il bosco di Oppeano. Quattro ettari di ossigeno.** Intervista al Sig. Luigi Pellini, agricoltore di Oppeano (Verona). ... *Tarcisio Bonotto*



**10. Approccio Neo-Umanistico all'economia.** Nei regni fisico e psichico il progresso non finisce mai, ma poiché tutto in questi regni è limitato, la sete degli esseri umani rimane insoddisfatta. .... *Redazione*.

**11. Ripensare lo STEAM per l'Antropocene.** Uno degli obiettivi primari del sistema educativo NEOUMANISTA è di giungere ad una migliore comprensione del mondo creato. ... *Kathleen Kesson*.



**17. Ambiente. Ombre nere in Europa. Gilberto Pichetto Fratin in Italia.** Per tutto giugno, sono arrivati dall'Europa dei segnali di come le destre conservatrici stanno prendendo in mano il Continente. ... *Dante Nicola Faraoni*

**20. La minaccia fascista.** Durante gli anni venti e trenta del secolo scorso il mondo occidentale si stava ancora curando le ferite a seguito

della prima guerra mondiale. ... *Claudio Bricchi*

**22. Intelligenza artificiale: va richiesta più Democrazia Economica.** Il Parlamento europeo ha fissato la propria posizione negoziale sull'AI Act la direttiva sull'Intelligenza Artificiale con l'obiettivo di raggiungere per fine anno un accordo tra tutti gli Stati membri. ... *Dante Nicola Faraoni*

**22. Berlusconi il morto che parla.** La morte di B ha fatto rinascere un quesito a tutti noi caro: l'identità. Identità intesa dell'individuo ma anche identità collettiva. ... *Dante Nicola Faraoni*

**Fai una donazione a IRP**

CF: 91041990341

irprout  
ricerca socio-economica

Web: [irprout.it](http://irprout.it)  
e-mail: [ricercaprou@gmail.com](mailto:ricercaprou@gmail.com)

# I/le Giovani e i nuovi valori

**N**egli anni '70 si parlava di gioventù perduta, quella moltitudine di contestatori/trici dell'autoritarismo incarnato da insegnanti, genitori, politica. Oggi si parla collettivamente di gioventù smarrita anche se i molti singoli trovano ben presto una loro collocazione sociale in gruppi ristretti molto coesi.

I cambiamenti in atto di ogni ordine e grado, soprattutto la trasformazione culturale per la decadenza dei valori religiosi, e di risulta il turbo capitalismo che ne ha preso il posto, la sintesi culturale tra diversi gruppi sociali che si incrociano sul nostro territorio, da una parte hanno aperto nuove frontiere, dall'altra hanno innescato difficoltà nelle scelte di campo. I giovani hanno sviluppato una sintesi interessante: rapportarsi con gli altri come esseri umani senza distinzione di razza, colore, sesso, etnia, etc. Un segno di maturità e allargamento dei confini mentali.

Che cosa offriamo noi ai giovani per interpretare il mondo e soprattutto per consolidare una forma di società di mutua convivenza ed efficienza organizzativa? Non molto.

Pensare che il nostro paese arriva da una dominazione delle istituzioni religiose, da una parte coltivando l'idealismo e la devozione dall'altra i dogmi, contro altri due fenomeni che hanno segnato il mondo intero: il comunismo materialistico e il fascismo e nazismo, la peggior forma di sfruttamento sociale mai esistita. Insomma nulla che possa servire loro per la ricostruzione socio-economico-culturale.

Passata la tempesta si fa per dire si trovano oggi ad affrontare altre sfide con i cambiamenti climatici estremi e il proliferare delle guerre. In questo

scenario è complicato sapere che cosa possiamo lasciare ai giovani in eredità. Quali strumenti per la lettura dei cambiamenti in atto e soprattutto quali ideali, filosofia, valori e principi per la ricostruzione sociale?

Un mio amico ha ribadito come l'Italia venga da un passato di divisione in Signorie e Comuni, poi da dominazioni straniere dagli Spagnoli, Francesi, Austriaci, Tedeschi. Insomma un'Italia frammentata socialmente e poi divisa in ideologie partitiche che hanno contrapposto diversi blocchi sociali.

Tutto questo sta arrivando all'epilogo finale in una fase di estrema contrapposizione, con la decadenza degli imperi...

Ebbene cari/e giovani se siete resistenti/e fino ad oggi lo dovete alle vostre nuove intuizioni. Noi possiamo solo lasciarvi alcune idee progressiste che abbiamo coltivato sin dalla nostra gioventù. Parliamo del concetto di uguaglianza sociale di tutti gli esseri umani, di universalismo, di un'economia che garantisca a tutti le minime necessità per vivere, come diritto di nascita, della necessità di sviluppare un'economia locale autosufficiente per ripararsi dalle crisi finanziarie e produttive del prossimo futuro.

Se possiamo permetterci vi consigliamo di lavorare in cooperazione, ormai il lavoro individuale è diventato inefficiente, e di porre davanti a voi gli ideali di un'unica umanità sotto il medesimo cielo blu.

Questo vi salverà da tutte le tempeste che dovrete affrontare nei giorni a venire. Con i migliori auspici.



# Autogestione ed economia della felicità, ecco la transizione che vogliamo di più.

Massimo Capriuolo

**Il 2050 sarà il decennio della transizione all'economia della felicità? Esiste la possibilità di una transizione delle grandi aziende private in forma di cooperative autogestite dai lavoratori, in questa metà di 21° secolo, sotto la spinta reciproca tra crisi finanziaria cronica ed emergenza climatica globale?**

Il tratto caratterizzante il sistema neoliberista è basato sul profitto immediato orientato all'accumulazione e concentrazione del capitale in poche mani, con la riduzione della circolazione monetaria indotta artificialmente dal capitalismo finanziario.

Che alternative abbiamo? Peculiarità del sistema PROUT è un'economia orientata al consumo di beni necessari ed orientati alla sostenibilità, alla massima occupazione e dove massima sia anche la circolazione di moneta. È il tema della [Democrazia Economica](#).

## Dalla teoria neoliberista alle teorie collaborative

Secondo l'economista neoliberista, **Friedrich Von Hayek, ispiratore delle politiche economiche sulle privatizzazioni dalla Thatcher a Reagan**, la società si fonda unicamente sull'azione individualistica, senza necessità di regolamentazione. Ancora oggi assistiamo, nell'agenda politico economica italiana e non solo, allo spirito ancora vivo di questo pensiero neoliberista con privatizzazioni, deregolamentazione e tagli continui alla spesa pubblica (sanità, scuola, servizi sociali, disabilità, ecc).

Di parere opposto, è l'economista e sociologo **Jeremy Rifkin**, secondo cui in pochi anni, assisteremo all'eclissi del capitalismo e all'avvento di una nuova economia del tutto cooperativa e autofinanziata, basata su nuove entità cooperative. Le cooperative saranno la vera novità e per questo serve che escano dall'ombra, perché rappresenteranno il fulcro della nuova economia partecipata (*Mondadori, L'età della resilienza. Ripensare l'esistenza su una terra che si rinaturalizza*).

## Le cooperative del futuro

**Le Coop del futuro saranno profondamente diverse da come le conosciamo oggi.** Saranno il centro della vita sociale e il motore di sviluppo delle aree locali, promuovendo

benessere collettivo e libertà individuale. Accompagneranno la vita delle persone dai primi anni di ingresso nel mondo lavorativo, fino al pensionamento. Inizialmente sarebbe necessaria una normativa ad hoc più protettiva delle imprese autogestite rispetto a quelle private. In quanto a competizione col mondo delle grandi imprese private, a causa della carenza di istituti normativo-giuridici protettivi, oggi non avremmo nessun incentivo per le cooperative.

La cintura protettiva attorno al sistema cooperativo, potrebbe incominciare con nuove politiche fiscali delle amministrazioni locali, piuttosto che da governo e parlamento nazionali. Un sistema tassativo locale più favorevole verso le nuove entità autogestite, con l'applicazione di maggiori standard sui sistemi di sicurezza e controllo per il rispetto delle tematiche ambientali e di sicurezza sociale e del lavoro, rappresenterebbe lo spartiacque tra maggiore efficacia di un reddito di impresa autogestita in modo cooperativo, rispetto al reddito di impresa orientata all'accumulazione ed alla speculazione. Le amministrazioni locali potrebbero giudicare immediatamente gli effetti degli incentivi allo sviluppo delle risorse cooperative e del loro impatto positivo su occupazione, salute e ambiente.

**Già a partire dagli anni settanta è iniziato un processo, disomogeneo e frammentato, di transizione partendo dalle aziende in crisi e abbandonate dai capitalisti, con le modalità a partire dalle WBO dall'acronimo di workers buyout**, con cui i dipendenti si sono impegnati, anche con l'aiuto spesso di fondi governativi, a rilevare economicamente e gestire le aziende in crisi.

Successivamente si dovrà decidere con tutte le altre imprese capitaliste non in crisi e sulla base probabilmente del voto dei dipendenti come e se passare (gradualmente? con un referendum,...?) da un sistema retributivo salariale, ad un modello retributivo partecipativo e di autogestione cooperativa.

# Autogestione ed economia della felicità, ecco la transizione che vogliamo di più.

## Aspetti macro-economici della transizione

Secondo i dati Inps 2021 le imprese attive in Italia sono state 1.647.000 ed hanno impiegato 14.185.410 addetti, mediamente con un rapporto 1 a 15. Se si trovasse un accordo comune con la buona pace del milione e mezzo di imprese private e i 14 milioni circa di lavoratori dipendenti per associarsi in forma di entità cooperative, avremmo la massima efficienza tra aumento della forza economica di ogni cooperativa e riduzione del cuneo fiscale.

**Il sistema della Democrazia Economica**, con l'idea della suddivisione tra industrie chiave statali fondate sul concetto del "no loss, no gain", mondo cooperativo e piccole attività private, **oggi appare l'unica soluzione alle innumerevoli domande di giustizia sociale, garanzia dei diritti e salvaguardia del potere di acquisto.**

**Il ritorno occupazionale in termini sia di quantità numerica che di qualità delle prestazioni, il maggior grado di benessere lavorativo, la riduzione drastica degli infortuni e delle malattie da lavoro, la riduzione dell'evasione contributiva, standard qualitativi più elevati nelle produzioni e servizi offerti nei modelli cooperativi autogestiti, supereranno di gran lunga i benefici fiscali e creditizi ricevuti dalla collettività negli start-up iniziali.**

Diversi studiosi si sono già avventurati e posti da tempo il quesito se **tale transizione secolare sarà pacifica oppure non pacifica, graduale oppure rapida, politicizzata oppure a-partitica, sostenuta o no dalle parti sociali (sindacati e datori di lavoro), sostenuta dal clero e dalle altre entità religiose, non ostacolata dal mondo giudiziario.** Forse sarebbe meglio se la transizione potesse avvenire non per decreto, meglio se avvenisse con un processo di crescita culturale, altrimenti il rischio è che le forze di autogestione non avranno attecchimento nella società.

Altro aspetto della transizione al sistema di autogestione, è la necessità della trasformazione dei settori industriali delle materie prime (energia, acqua, minerali) e servizi essenziali (trasporti, sanità, scuola) in settori chiave, ossia gestiti direttamente dallo Stato con il principio del né perdite, né profitti.

## Crisi del neoliberismo, un viaggio di sola andata.

Oggi il sistema capitalistico è rimasto intrappolato nella sua stessa ragnatela, con i mercati finanziari che fanno fluttuare i prezzi delle materie prime, portando ad un sempre maggior aumento esponenziale dei prezzi dei beni di prima necessità e con una discrepanza tra i pochi che guadagnano tanto tanto e la maggioranza delle persone che guadagna sempre meno meno. **Oggi in Italia l'1% degli italiani più ricchi detiene più del 70% della ricchezza della popolazione. A livello mondiale l'1% della popolazione più ricca detiene più del doppio della ricchezza posseduta dal 90% della popolazione.**

## Il caso Mediaset

La scomparsa del leader del Biscione probabilmente condurrà ad un declino di questo impero economico.

Così è accaduto dopo la morte di Gianni e Umberto Agnelli. La Fiat ha subito un lento e inesorabile declino, con l'allontanamento dal settore auto a cura di Romiti, fino ad arrivare alla gestione Marchionne.

È il karma di queste tipologie di imprenditori capitalisti e delle loro aziende dopo la propria scomparsa: incomprensioni tra familiari, essere dimenticati, trascinando nelle crisi anche i loro business.

Ora che il fondatore di Mediaset non c'è più, forse probabilmente vedremo un declino simile, i figli che non saranno all'altezza del fondatore, la possibilità che si affaccino investitori stranieri e che vogliono acquisire l'intero patrimonio aziendale.

Passata a queste grandi dimensioni, con la perdita della figura del leader fondatore, per probabile incapacità del management, **sarebbe interessante proporre già da adesso un progetto di ristrutturazione ai dipendenti e azionisti: la trasformazione del colosso delle telecomunicazioni in cooperativa autogestita. Possiamo già parlare di Coopset?**

Oggi problema fondamentale sarebbe la trasformazione di molte aziende medio grandi da società quotate in borsa, in cooperative autogestite, questione com-

plexa che richiederà sia un processo di ristrutturazione che coinvolgerà legalmente i diritti di proprietà, i rapporti con i sindacati e la cultura aziendale.

## Iniziativa in giro all'Italia per un'economia cooperativa

La Cisl ha depositato una **proposta di iniziativa popolare *Partecipazione al Lavoro*** per una governance d'impresa partecipata dai lavoratori. Il sindacato avvierà una campagna nazionale di raccolta firme per dare **piena applicazione all'art. 46 della Costituzione**, rimasto da sempre inapplicato, che sancisce il **diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende.**

Anche il **Movimento politico valdostano Adu Vda** ha presentato una **proposta di legge regionale con l'obiettivo di implementare il Workers BuyOut (WBO)**, come processo di salvataggio delle imprese in crisi, da parte dei lavoratori e lavoratrici che possono acquisirne la proprietà. E' già una possibilità legalmente prevista a partire dalla Legge Marcora n.49/1985. L'ipotesi WBO potrebbe rappresentare una efficace soluzione per contrastare la crisi che sta colpendo l'economia valdostana.

## Il Paese Italia è pronto per questo grande cambiamento?

# Amazzonia

*Come si forma la pioggia? Il ruolo fondamentale delle piante.*

*Più hanno bisogno di acqua più emettono sostanze organiche volatili che fungono da semi per la produzione delle gocce di pioggia. Antonio Donato Nobre*



Redazione

**L'Amazzonia è "il polmone del mondo", grazie al suo immenso potere di scambio di gas vitali tra la foresta e l'atmosfera.**

Abbiamo anche sentito dire che è la Cattedrale, il magazzino della biodiversità. Mentre molti ci credono, pochi lo conoscono.

Se andate in questa palude, resterete affascinati – gli animali si vedono a malapena. Gli Indiani dicono: "La foresta ha più occhi che foglie". È vero e proverò a mostrarvi qualcosa.

Oggi voglio tentare un approccio diverso, un approccio ispirato da queste due iniziative, una armoniosa e una filosofica. Proverò a usare un approccio leggermente materialistico, che tenta anche di trasmettervi l'idea che, in natura, ci sono sia filosofia sia armonia straordinarie.

Non ci sarà musica nella presentazione, ma spero che voi tutti vediate la musica della realtà che sto per mostrarvi. Ora parlerò di fisiologia – non di polmoni ma di altre analogie con la fisiologia umana, soprattutto con il cuore. Cominceremo pensando che l'acqua è come il sangue.

La circolazione nel nostro corpo distribuisce sangue nuovo, che ci alimenta, ci nutre e ci supporta, e porta il sangue "usato" indietro per essere rinnovato.

Nell'Amazzonia, le cose succedono all'incirca nello stesso modo. Inizieremo parlando del potere di tutti questi processi. Questa è un'immagine, un clip, della pioggia in movimento.

La pioggia in tutto il mondo (Fig. 1). Cosa vedete? La regione equatoriale, general-

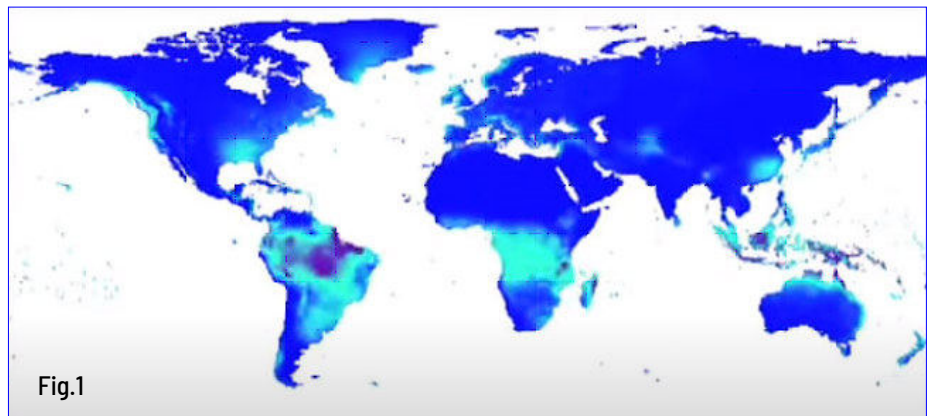
mente, e l'Amazzonia in particolare, è estremamente importante per il clima mondiale. È un motore potentissimo. C'è una frenetica evaporazione. Se diamo un'occhiata a quest'altra immagine, che mostra il flusso di vapore acqueo, vedete l'aria asciutta in nero, l'aria umida in grigio e le nuvole in bianco.

Ciò che vedete è una straordinaria rinascita nell'Amazzonia. Quale fenomeno, se non è deserto, quale fenomeno fa sì che

sto avvieni con una raffinatezza straordinaria. Non c'è bisogno del calore del magma. Per questo processo usano la luce solare.

Quindi, in una tipica giornata di sole in Amazzonia, un grande albero riesce a trasferire 1.000 litri d'acqua attraverso la traspirazione – 1.000 litri.

Se prendessimo tutta l'Amazzonia, un'area vastissima, e sommassimo tutta l'acqua rilasciata dalla traspirazione, che non



l'acqua sgorga dal terreno fino all'atmosfera con una tale potenza da poter essere osservata dallo spazio? Che fenomeno è questo? Potrebbe essere un geysir. Un geysir è acqua sotterranea scaldata dal magma, che esplose nell'atmosfera e che trasferisce quest'acqua nell'atmosfera.

Non ci sono geysir nell'Amazzonia, che io sappia. Non ne conosco alcuno. Ma abbiamo qualcosa che gioca lo stesso ruolo con molta più eleganza: gli alberi, i nostri vecchi amici che, come i geysir, possono trasferire un'enorme quantità d'acqua dalla terra all'atmosfera.

Ci sono 600 miliardi di alberi nella foresta amazzonica, 600 miliardi di geysir. Que-

è che il sudore della foresta, avremmo una quantità incredibile: 20 miliardi di tonnellate di acqua, in un giorno.

Sapete quanta acqua trasporta il Rio delle Amazzoni, il fiume più lungo sulla Terra, un quinto di tutta l'acqua dolce del mondo che lascia il continente e finisce nell'oceano? Scarica 17 miliardi di tonnellate di acqua al giorno nell'Oceano Atlantico.

**Il fiume di vapore che parte dalla foresta e arriva nell'atmosfera è più grande del Rio delle Amazzoni. Solo per darvi un'idea: se prendessimo un bollitore gigante, quello che attacchiamo alla corrente per intenderci, e ci mettessimo 20 miliardi di tonnellate d'acqua, di quanta elettricità**

# Come si genera la pioggia

avreste bisogno per far evaporare quest'acqua?

Qualche idea? Un bollitore davvero grande. Un bollitore gigante, giusto? 50 mila dighe di Itaipu. Itaipu è tuttora la più grande centrale idroelettrica del mondo e il Brasile ne va molto fiero perché da sola fornisce oltre il 30 per cento di energia consumata in Brasile.

E l'Amazzonia è qui, che fa tutto questo gratis. È una centrale vivace e estremamente potente che provvede ai servizi ambientali.

A proposito di questo, ora parleremo di ciò che chiamo il paradosso della sorte, una cosa curiosa. Se guardate la mappa

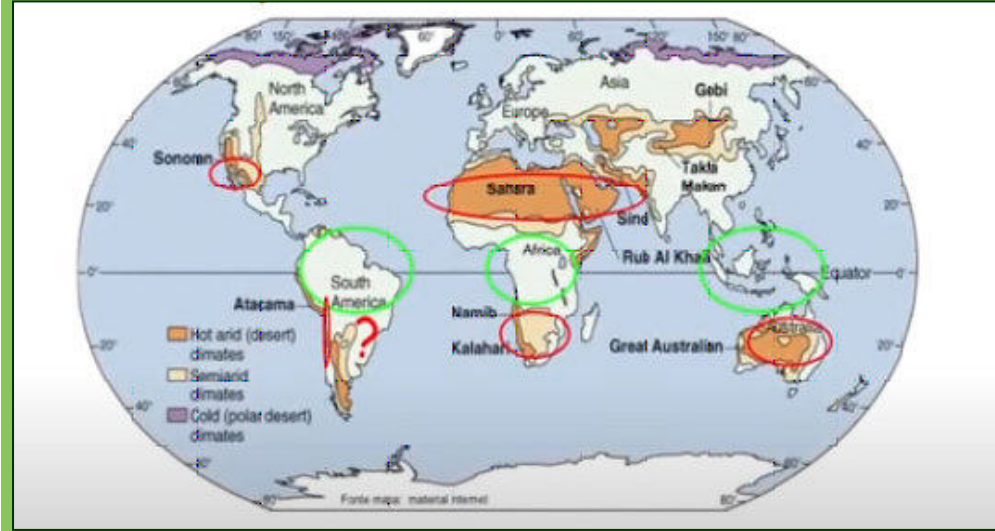
*La foresta emette odori, e questi odori sono nuclei di condensazione, che creano gocce nell'atmosfera. Quindi, si formano le nuvole e abbiamo pioggia torrenziale.*

del mondo – è facile vederlo – vedrete che ci sono foreste nella zona equatoriale, e i deserti sono presenti a 30 gradi di longitudine nord, 30 gradi di longitudine sud, allineati.

Guardate lì, nell'emisfero più a sud, l'Atacama; Namibia e Kalahari in Africa; il deserto australiano. Nell'emisfero più a nord, il Sahara, il Sonoran, ecc. C'è un'eccezione, ed è curioso: è il quadrilatero che va da Cuiabà a Buenos Aires, e da São Paulo alle Ande. Questo quadrato dovrebbe essere un deserto. È sulla linea dei deserti. Perché non lo è? Ecco perché lo chiamo il paradosso della sorte.

Cosa abbiamo in Sud America di diverso? Se usassimo l'analogia del sangue che circola nei nostri corpi, come l'acqua che circola nel paesaggio, vedremmo che i fiumi sono vene, prosciugano il paesaggio, prosciugano il tessuto della natura. Dove sono le arterie? Qualche ipotesi? Cosa ci vuole – come riesce l'acqua a irrigare i tessuti della natura e portare tutto il resto, via con i fiumi?

C'è un nuovo tipo di fiume, che ha origine nell'oceano blu, che fluisce attraverso l'oceano verde – non solo fluisce, ma è anche spinto dall'oceano verde – e poi cade sulla nostra terra. Tutta la nostra economia, quel quadrato, 70 per cento del PIL del Sud America arriva da quell'area, dipende da questo fiume.



Un fiume invisibile su di noi. Stiamo galleggiando qui in questo hotel galleggiante, su uno dei più grandi fiumi del mondo, il Rio Negro. È un po' arido e asciutto, ma stiamo galleggiando qui, e c'è un fiume invisibile sopra di noi.

Questo fiume ha un battito. Ecco, pulsa. Ecco anche perché parliamo del cuore. Ora potete vedere diverse stagioni. C'è una stagione piovosa. In Amazzonia, di solito abbiamo due stagioni, quella umida e quella ancora più umida.

Ora abbiamo una stagione secca. Potete vedere il fiume coprire quella regione che, oltretutto, dovrebbe essere un deserto. E non lo è.

Gli scienziati studiano come funziona e questi studi stanno generando una serie di scoperte, che sono assolutamente favolose, per aumentare la nostra consapevolezza sull'abbondanza, la complessità, e le meraviglie che abbiamo, la sinfonia che abbiamo in questo processo.

### Una di queste è: come si forma la pioggia?

Sull'Amazzonia c'è aria pulita, così come c'è aria pulita sull'oceano. Sul mare c'è aria pulita e crea pochissime nuvole; non c'è quasi pioggia lì. *La foresta ha la stessa aria pulita, ma crea moltissima pioggia.*

*Cosa succede di così diverso? La foresta emette odori, e questi odori sono nuclei di condensazione, che creano gocce nell'atmosfera. Quindi, si formano le nuvole e abbiamo pioggia torrenziale.*

Lo spruzzatore del Giardino dell'Eden. Questa relazione tra una cosa vivente, ossia la foresta, con una cosa non vivente, ovvero l'atmosfera, è ingegnosa nell'Amazzonia, perché la foresta fornisce acqua e semi, e l'atmosfera forma la pioggia e restituisce l'acqua, garantendo la sopravvivenza della foresta.

Ci sono anche altri fattori. Abbiamo parlato un po' del cuore, ed ora parliamo di un'altra funzione: il fegato.

Quando l'aria umida, l'alta umidità e le radiazioni si combinano con queste miscele organiche, che io chiamo Vitamina C esogena, abbondante Vitamina C in forma gassosa, le piante rilasciano antiossidanti che reagiscono con gli inquinanti.

Potete essere certi che qui in Amazzonia state respirando l'aria più pura della terra, perché le piante sono attente a questa loro caratteristica. Questo favorisce il

*Ci sono anche altri fattori. Abbiamo parlato un po' del cuore, ed ora parliamo di un'altra funzione: il fegato.*

*Quando l'aria umida, l'alta umidità e le radiazioni si combinano con queste miscele organiche, che io chiamo Vitamina C esogena, abbondante Vitamina C in forma gassosa, le piante rilasciano antiossidanti che reagiscono con gli inquinanti.*

modo in cui le piante lavorano, ed è un altro ciclo ingegnoso.

Parlando di frattali e a come si relazionano con il nostro modo di lavorare, possiamo stabilire altre confronti. Come nelle vie aeree superiori dei nostri polmoni l'aria in Amazzonia viene ripulita dall'eccesso di polvere. La polvere nell'aria che respiriamo, viene pulita dalle nostre vie aeree. Questo evita che l'eccesso di polvere abbia effetti anche sulla pioggia.

Quando ci sono incendi in Amazzonia, il fumo ferma la pioggia, smette di piovere, la foresta si asciuga e prende fuoco. Questa è un'altra analogia frattale. Come le vene e le arterie, l'acqua piovana è un feedback. Ritorna nell'atmosfera. Come le ghiandole endocrine e gli ormoni, ci sono gas di cui vi ho parlato in precedenza, che vengono formati e rilasciati

# Funzione scientifica degli alberi

nell'atmosfera, come gli ormoni, e che aiutano a formare la pioggia.

Come il fegato e i reni, come ho sottolineato, puliscono l'aria. E finalmente come il cuore che pompa acqua da fuori, dall'oceano verso la foresta. La chiamiamo la pompa di umidità biotica, una nuova teoria spiegata in modo molto semplice.

Se c'è un deserto nel continente con un oceano vicino, l'evaporazione è più elevata sul mare, e aspira l'aria da sopra il deserto. Il deserto è intrappolato in questa condizione. Sarà sempre asciutto.

Se avete la situazione opposta, una foresta, l'evaporazione, come abbiamo mostrato, è molto più alta a causa degli al-

Per concludere questa parte e tirare le somme, vorrei parlare di qualcosa di un po' diverso.

Ho diversi colleghi che hanno lavorato allo sviluppo di queste teorie. Pensano, ed io come loro, che possiamo salvare il pianeta Terra. Non sto parlando solo dell'Amazzonia. L'Amazzonia ci insegna come ripristinare il modo in cui la natura lavora.

Prima non capivamo questi processi e il resto del mondo era confuso.

Qui potremmo capirlo. Questi colleghi propongono che, sì, possiamo salvare le altre aree, deserti compresi.

Se potessimo impiantare foreste in quelle altre aree, potremmo invertire il clima, incluso il surriscaldamento globale.

Ho una cara collega in India, che si chiama Suprabha Seshan, che ha un motto. Il suo motto è, "Rinverdiamo la biosfera", "Reajardinando a biosfera" in Portoghese. Lei sta facendo un gran lavoro ricostruendo gli ecosistemi. Dobbiamo farlo anche noi.

Chiudendo questa veloce introduzione, vediamo la realtà che c'è qui fuori, ossia la siccità, il cambiamento climatico, cose che già sappiamo. Vorrei raccontarvi una breve storia.

Una volta, circa quattro anni fa, ho partecipato alla recitazione di un testo di Davi Kopenawa, un saggio rappresentante del popolo Yanomami, che disse più o meno così: "L'uomo bianco non sa che se distrugge la foresta, non ci sarà più pioggia? E che, se non c'è più pioggia, non avrà più nulla da bere e nemmeno da mangiare?"

Lo ascoltavi con le lacrime agli occhi e pensai: "Oddio! Ho studiato questo fenomeno per 20 anni, con un supercomputer, dozzine, migliaia di scienziati, e stiamo arrivando ad una conclusione che lui già conosce!" Ma attenzione: gli Yanomami non hanno mai subito la deforestazione. Come possono sapere che la pioggia potrebbe finire? Questo mi è entrato in testa e ne sono stato completamente influenzato. Come faceva a saperlo?

Diversi mesi dopo l'ho incontrato in un altro evento e gli ho detto: "Davi, come sai che se la foresta venisse distrutta, non avremmo più pioggia?". Mi ha risposto: "Lo spirito della foresta ce l'ha detto".

Per me è stato un game changer, un cam-

*Questi colleghi propongono che, sì, possiamo salvare le altre aree, deserti compresi.*

*Se potessimo impiantare foreste in quelle altre aree, potremmo invertire il clima, incluso il surriscaldamento globale.*

biamento radicale. Perché tutta questa scienza per arrivare a una conclusione che lui già conosce? Quindi, qualcosa di assolutamente fondamentale mi ha colto, ossia "Quello che gli occhi non vedono, il cuore non sente". Lontano dalla vista, lontano dal cuore.

... Se non vediamo, non recepiamo l'informazione. Viviamo nell'ignoranza. ... L'universo è meraviglioso, ma abbiamo una realtà concreta, ossia che viviamo in un cosmo sconosciuto del quale siamo ignoranti.

Stiamo calpestando questo meraviglioso cosmo che ci dà riparo e ci ospita.

Quindi, giriamo l'Hubble verso di noi, e guardiamo la Terra. Cominciamo dall'Amazzonia! Tuffiamoci, addentriamoci nella realtà in cui noi tutti viviamo quotidianamente, e osserviamola con attenzione, questo è ciò di cui abbiamo bisogno. Davi Kopenawa non ne ha bisogno. Ha già qualcosa che penso a me manchi.

Potete immaginare perché lo chiamano l'Inferno verde. È un tappeto vivente. Ogni colore che vedete è un tipo di albero. Ogni albero, ogni cima di albero, ospita fino a 10.000 specie di insetti, tralasciando le milioni di specie di funghi, batteri, ecc...

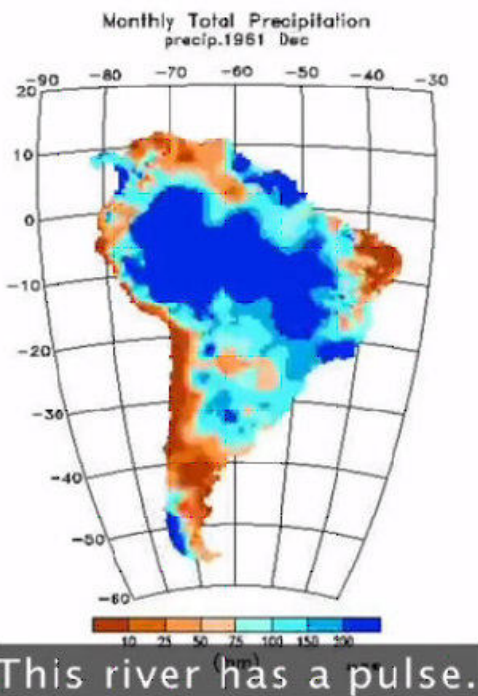
Tutto invisibile. Tutto questo è per noi un cosmo sconosciuto come i miliardi di galassie anni luce lontane dalla Terra, che l'Hubble porta sui nostri quotidiani ogni giorno.

... Immaginate cosa c'è fuori nella foresta Amazzonica: 100 trilioni di cellule. Questo numero supera quello delle stelle nel cielo. E non ne siamo consapevoli.

Tradotto da: *Stefano Porro*  
Revisione: *Anna Cristiana Minoli*

## Antonio Donato Nobre

Scienziato in visita presso l'Istituto nazionale brasiliano per la ricerca spaziale (INPE) e ricercatore senior presso l'Istituto nazionale di ricerca amazzonica (INPA), studia il suolo, l'idrologia e la biochimica dell'Amazzonia, per conoscere meglio i sistemi complessi e interconnessi di questa meraviglia geografica.



beri, e questa relazione viene invertita. L'aria sopra il mare viene risucchiata e l'umidità viene importata.

Questa immagine satellitare è stata presa un mese fa – quella lì è Manhaus, noi siamo qui – e mostra questo processo. Non è un piccolo fiume che si muove in un canale. È un gigantesco fiume che irriga tutto il Sud America, tra le altre cose.

Questa immagine mostra quei percorsi, tutti gli uragani che sono stati registrati. Potete vedere che, nel quadrato rosso, ci sono raramente degli uragani. Questa pompa che aspira l'umidità nel continente velocizza anche l'aria sopra il mare, e ciò previene la formazione degli uragani.

<https://believe.earth/en/antonio-nobre-a-scientist-advocates-for-the-amazon/>

# Una nuova teoria meteorologica sostiene che le foreste del mondo sono produttrici di pioggia

*Le nuove teorie radicali nella scienza spesso richiedono tempo per essere accettate, specialmente quelle che sfidano direttamente idee di lunga data, politiche contemporanee o norme culturali.*



Victor Gorshkov e Anastassia Makarieva

by [Jeremy Hance](#)  
on 1 Febbraio 2012

Dal sito:  
<https://news.mongabay.com/>

**I**l fatto che la Terra ruoti intorno al sole, e non viceversa, ha impiegato secoli per ottenere un'ampia accettazione scientifica e pubblica. Mentre la teoria dell'evoluzione di Darwin è stata rapidamente compresa dai biologi, porzioni di pubblico oggi, specialmente in luoghi come gli Stati Uniti, non credono ancora. Attualmente, il consenso quasi totale dei climatologi sul fatto che le attività umane stiano riscaldando la Terra continua a essere contestato da estranei. Resta da vedere se un giorno la teoria della pompa biotica rientrerà o meno in questo raggruppamento.

Pubblicata per la prima volta nel 2007 da due fisici russi, Victor Gorshkov e Anastassia Makarieva, la teoria della pompa biotica, ancora poco conosciuta, postula che le foreste siano la forza trainante delle precipitazioni sulle masse terrestri. Dal momento che la pompa biotica capovolge la moderna meteorologia, ha incontrato una forte resistenza da parte di alcuni meteorologi e riviste. Nel frattempo, ha ricevuto

poca attenzione nella sfera pubblica o politica. Tuttavia, se la teoria di Gorshkov e Makarieva si dimostrasse corretta, avrebbe enormi implicazioni per la politica globale nei confronti delle foreste del mondo, sia tropicali che temperate.

"La pompa biotica è un meccanismo in cui le foreste naturali creano e controllano i venti dall'oceano alla terraferma, portando umidità a tutta la vita terrestre", hanno detto Gorshkov e Makarieva a mongabay.com in una recente intervista. Secondo loro è la condensa delle foreste, e non le differenze di temperatura, a spingere i venti che portano le precipitazioni sulla terraferma.

**"Il concetto di pompa biotica fornisce una spiegazione fisica coerente di come questo dovrebbe essere interpretato. Piuttosto che concentrarsi sui gradienti di temperatura, che spesso sono una conseguenza piuttosto che una causa della circolazione, si dovrebbero indagare le condizioni in cui è probabile che si verifichi la condensazione per prevedere i cambiamenti nella circolazione atmosferica", dicono, aggiungendo che lavori recenti hanno utilizzato la pompa biotica per spiegare quantitativamente tornado e uragani.**

Ma una teoria così radicale non ottiene facilmente accettazione o riconoscimento.

"La teoria della pompa biotica invita la comunità meteorologica ad ammettere la possibilità che un importante motore della circolazione atmosferica sia stato trascurato. Finché si continua a ignorare il ruolo della condensazione nel guidare i venti, si continuerà a ignorare il ruolo reale delle foreste nel ciclo dell'acqua e nel clima", affermano Gorshkov e Makarieva, aggiungendo che le attuali basi della meteorologia non riescono a spiegare adeguatamente gli eventi di siccità e inondazioni in tutto il mondo. Inoltre, la teoria della pompa

## Una nuova teoria meteorologica sostiene che le foreste del mondo sono produttrici di pioggia

biotica aiuta a far luce sull'ascesa e la caduta di civiltà passate, come i Nazca e i Maya.

Gorshkov e Makarieva sostengono che, nonostante lo scetticismo, la teoria della pompa biotica merita la piena considerazione degli scienziati, in fretta.

"Data la minaccia della deforestazione, non c'è tempo da perdere", affermano, osservando inoltre che solo le foreste naturali, e non le piantagioni di alberi a monocultura, sono in grado di agire come pompa biotica a causa dei cambiamenti ecologici che si verificano quando la foresta viene convertita in piantagioni.

"La teoria della pompa biotica mostra che le foreste naturali sono indispensabili se vogliamo avere precipitazioni e, di conseguenza, agricoltura sulla terra in cui viviamo. Questo messaggio scientifico ha importanti implicazioni economiche", affermano Gorshkov e Makarieva.

**"Prima di tutto, le persone e i governi di tutto il mondo dovrebbero rendersi conto che la crescita economica non può avvenire a scapito del taglio delle foreste nel proprio paese o altrove. Sta minando i pilastri stessi dell'esistenza della nostra civiltà. Quando sono in gioco la sicurezza idrica e alimentare, non è possibile per le industrie forestali concentrarsi sulla crescita, solo per aumentare la produzione globale di imballaggi e carta igienica. Questo dovrebbe essere il tema principale delle campagne ambientali".**

**È noto da tempo che le foreste del mondo offrono rifugio alla stragrande maggioranza delle specie terrestri, immagazzinano enormi quantità di carbonio, salvaguardano molti dei bacini idrici più importanti del mondo e ospitano numerosi gruppi indigeni, eppure le foreste continuano a diminuire a ritmi impressionanti. Se la teoria della pompa biotica si dimostra vera, aggiunge un nuovo e vitale servizio ecosistemico alle foreste del mondo: i produttori di pioggia.**

In un'intervista del gennaio 2012 Victor Gorshkov e Anastassia Makarieva descrivono i meccanismi della teoria della pompa biotica, le difficoltà di farsi notare nella comunità meteorologica, la relazione della pompa biotica con il cambiamen-

to climatico e come la deforestazione in luoghi come l'Amazzonia e l'Indonesia minacciano le precipitazioni.

**UNA NUOVA METEOROLOGIA: INTERVISTA A VICTOR GORSHKOV E ANASTASSIA MAKARIEVA**

**Mongabay: Ci racconti come funziona la pompa biotica?**

Victor Gorshkov e Anastassia Makarieva: La pompa biotica è un meccanismo in cui le foreste naturali creano e controllano i venti dall'oceano alla terraferma, portando umidità a tutta la vita terrestre. I venti tendono a soffiare da aree di alta pressione atmosferica a bassa. Ma come si crea un sistema a bassa pressione sulla terraferma? La pressione dell'aria dipende dal numero di molecole di gas. Quando il vapore acqueo si condensa, scompare dalla fase gassosa; il numero di molecole di gas diminuisce e la pressione dell'aria diminuisce. Pertanto, se riusciamo a mantenere il processo di condensazione sulla terraferma, quest'ultima diventa una zona di bassa pressione persistente.

Il vapore acqueo nell'atmosfera terrestre possiede una notevole proprietà fisica: è instabile alla condensazione. Ciò significa che se un volume d'aria contenente molto vapore viene occasionalmente spostato verso l'alto, l'aria si raffredderà in modo così significativo che il vapore si condensa. A causa di questa instabilità, se c'è una quantità sufficiente di vapore acqueo nella bassa atmosfera calda, si verificherà la condensazione.

**Il fogliame verde e i rami degli alberi hanno un'area cumulativa molto maggiore di quella della proiezione di un albero sul terreno.** Quindi, l'evaporazione della foresta arricchisce l'atmosfera di vapore acqueo in modo più efficiente rispetto all'evaporazione da una superficie d'acqua aperta della stessa area. Di conseguenza, la condensazione si verifica più facilmente sulle foreste che sull'oceano. Le foreste, piuttosto che l'oceano, diventano la zona di bassa pressione dove convergono i venti umidi. Completando il ciclo, l'umidità precipita sulla terraferma e ritorna nell'oceano sotto forma di deflusso fluviale.

**Mongabay: Perché associ la pompa biotica alle foreste naturali piuttosto che agli alberi in generale? Una piantagione di alberi a monocultura potrebbe fungere da pompa biotica?**

Victor Gorshkov e Anastassia Makarieva: Come tutti i processi vitali, la pompa biotica è un processo complesso altamente organizzato.

Al fine di sostenere la condensazione che mantiene bassa la pressione dell'aria sulla terraferma, in modo che i venti umidi soffino verso la terraferma dall'oceano, deve esserci un'intensa evaporazione dalla volta della foresta.

Ma l'evaporazione diminuisce la quantità



*Una piantagione di olio di palma sull'isola di Sumatra in Indonesia. Tali piantagioni possono sembrare "foresta", ma Gorshkov e Makarieva sostengono che la pompa biotica non funziona sulle piantagioni di monocultura così come sulla foresta naturale. Foto di: Rhett A. Butler*

di umidità nel suolo. L'umidità viene inoltre persa dal suolo a causa del deflusso gravitazionale. Se tutta l'umidità del suolo è sparita, l'evaporazione si interrompe e così anche il trasporto dell'umidità atmosferica. Ciò significa che deve essere mantenuto un equilibrio non banale: l'evaporazione della foresta deve essere esattamente tale da non esaurire mai completamente l'umidità del suolo ma allo stesso tempo essere abbastanza intensa da garantire che la quantità di umidità portata dall'oceano dai venti compensi le perdite di umidità nel suolo.

**Le specie autoctone che formano comunità forestali naturali hanno sviluppato un insieme complesso di tratti biofisici e morfologici geneticamente codificati che rendono possibile la pompa biotica.**

## Una nuova teoria meteorologica sostiene che le foreste del mondo sono produttrici di pioggia

Questi tratti hanno impiegato centinaia di milioni di anni per evolversi.

Ad esempio, l'apparato radicale degli alberi forestali facilita sia lo stoccaggio che l'estrazione dell'umidità dal suolo; gli aerosol biogenici prodotti dagli alberi controllano l'intensità della condensazione del vapore acqueo sulla foresta; la grande altezza degli alberi determina il gradiente termico verticale sotto la chioma, mantenendo sotto controllo biotico l'evaporazione del suolo; gli alberi ad alto fusto sono essenziali anche per l'attrito superficiale che non consente lo sviluppo di velocità del vento estremamente elevate.

Pertanto, le foreste naturali non solo creano un flusso d'aria umida dall'oceano alla terraferma, ma stabilizzano anche questo flusso a un livello ottimale e prevengono le sue fluttuazioni estreme come uragani, tornado, gravi siccità o inondazioni.

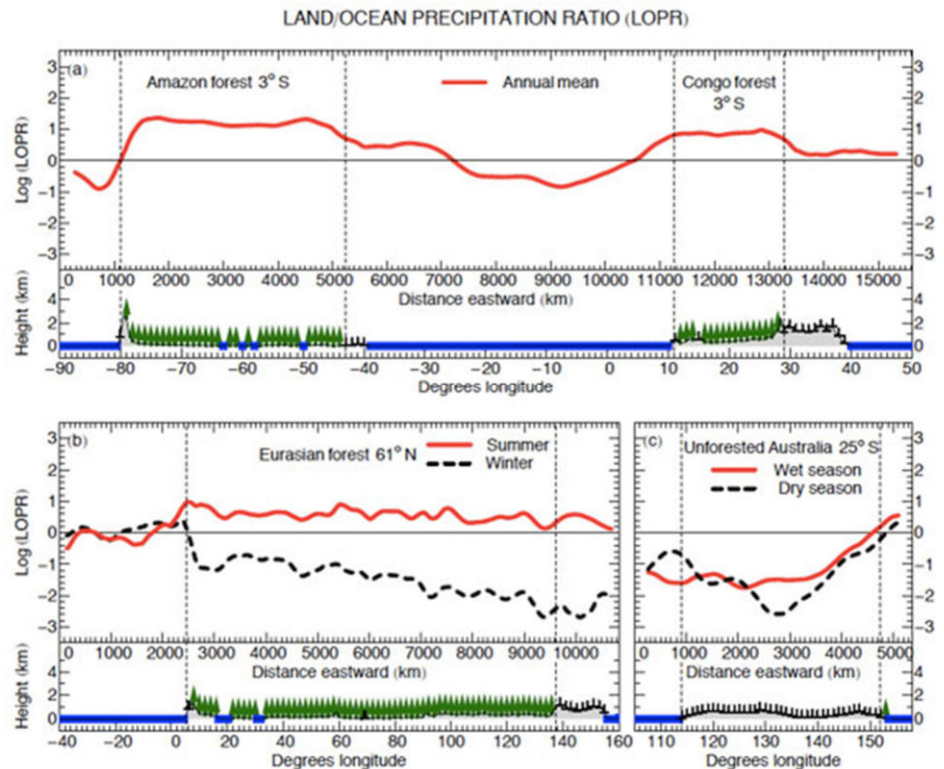
**Le specie diverse dalle piante (batteri, funghi, animali) sono essenziali per la stabilità dell'ecosistema forestale stesso.**

**Le monocolture o le piantagioni costituite da un insieme casuale di specie vegetali non possiedono l'insieme richiesto di tratti correlati.**

Per fare due esempi estremamente semplificati: se si piantano cactus, questi evaporeranno troppo poco e non riusciranno a mantenere l'atmosfera costantemente umida.

Se si pianta l'eucalipto, evaporeranno rapidamente ma non saranno in grado di impedire l'essiccazione del terreno. In entrambi i casi, la pompa biotica non funzionerà. In generale, i flussi di informazioni elaborati dal biota naturale superano di venti ordini di grandezza la capacità di elaborazione delle informazioni della civiltà moderna. Non è possibile creare un analogo tecnologico della pompa biotica.

*Prosegue sul sito IRP, link a lato.*



Questa figura mostra il "tiro alla fune" tra la foresta e l'oceano per il diritto di diventare una zona di condensazione predominante. Nella figura a: in media le foreste dell'Amazzonia e del Congo vincono questa guerra: le precipitazioni annuali sulle foreste sono da due a tre volte maggiori delle precipitazioni sull'Oceano Atlantico alla stessa latitudine. In inverno la foresta dorme, quindi l'oceano vince e tutta l'umidità rimane sull'oceano e vi precipita. In estate, quando gli alberi sono attivi, l'umidità viene prelevata dall'oceano e distribuita regolarmente su settemila chilometri. La foresta vince! (confronta le linee rosse e nere) Di conseguenza, le precipitazioni sull'oceano in estate sono inferiori a quelle invernali, nonostante la temperatura in estate sia più alta. Infine, nel pannello (c): un'Australia senza foreste. Sia nelle stagioni umide che in quelle secche, le precipitazioni sull'Australia sono da quattro a sei volte inferiori a quelle sull'oceano. Non c'è nessuna pompa biotica lì. Essendo priva di foreste, l'umidità oceanica non può penetrare nel continente australiano indipendentemente dalla quantità di umidità presente sull'oceano; durante la stagione delle piogge precipita nelle zone costiere provocando inondazioni. Il graduale ripristino delle foreste naturali in Australia dalla costa all'interno ripristinerà il ciclo idrologico del continente.

### Original Article from:

<https://news.mongabay.com/2012/02/new-meteorological-theory-argues-that-the-worlds-forests-are-rainmakers/>



irpout

Per l'articolo completo in italiano accedi al sito:

<https://irpout.it/?p=6570>

### Altro articolo:

Makarieva, A. M., Nefiodov, A. V., Nobre, A. D., Baudena, M., Bardi, U., Sheil, D., Saleska, S. R., Molina, R. D., & Rammig, A. (2023). The role of ecosystem transpiration in creating alternate moisture regimes by influencing atmospheric moisture convergence. *Global Change Biology*, 29, 2536–2556.

<https://doi.org/10.1111/gcb.16644>



# Il Bosco di Oppeano 4 ettari di ossigeno

Intervista al Sig. Luigi Pellini, agricoltore di Oppeano (Verona)

Tarcisio Bonotto—Luglio 2023

**Sig. Luigi, lei ha piantato 4 ettari di bosco in terreni da seminativo. Qual'è l'idea che l'ha spinta a questa scelta?**

La Pianura Padana, fino al 1300 era coperta da boschi. Sappiamo da documenti storici che quando gli Ottoni, verso il 1.000 d.c., venivano a incoronarsi a Roma, partivano con l'esercito dalla Germania e, ci dicono le cronache, che passavano per le foreste nella pianura Padana. Le zone coltivate erano più elevate rispetto alla palude di pianura.

Ho visto la famosa mostra sulla strada romana Postumia. I romani, nel 130 a.c., giunti nel nord-Italia si preoccuparono di unire i due porti di Aquileia e Genova. Costruirono questa strada che prese il nome dal suo finanziatore Postumio. La mostra descriveva l'ambiente che i romani avevano trovato all'epoca, una foresta pianiziale, umida. I fiumi erano le autostrade dell'epoca. Vedi l'ansa di Verona che era navigabile.

Ciò che ho visto in questa mostra è stata una sorpresa e mi è venuta la voglia di riprodurre tale ambiente. Nel frattempo la UE aveva dato degli aiuti per piantumare. Anche se non avevo una contropartita in guadagni dal bosco, se non della legna da ardere, ho voluto fare questa scelta che non comporta grandi danni. Non tutto si fa per il denaro...

**Quali tipologie piante sono state piantate?**

Nel catalogo della mostra vi era uno studio del bosco e sottobosco dei romani, ho copiato da questi archeo-erboristi.

Vi sono querce di pianura, vari tipi di frassino, gli ontani, il pioppo italico (nigra), il tiglio, e altre piante cresciute spontanee.

**Quante piante ci sono per ettaro?**

Bisognerebbe contarle. Non ho controllato.

**Che tipo di agricoltura pratica?**

Negli anni '80 ero legato al movimento Biodinamico, in questo si sentiva il bisogno di cambiare l'agricoltura a 360 gradi. Nel sistema Biologico c'è anche il Biodinamico, oggi ci sono critiche a questo come fossero pratiche di magia medioevale, empiriche, però ciò che ho verificato è che funziona.

Ci sono due erbe fondamentali che funzionano sia per il controllo degli insetti sia delle patologie fungine. A parte lo zolfo e il rame, controllato perché è un metallo pesante, le due piante sono l'*equisetum arvense*, un dinosauro del mondo vegetale, l'altra è l'*ortica*. Il macerato di ortica è un forte prodotto di controllo degli afidi.

L'agricoltura si è sviluppata con i prodotti chimici, ma vi sono anche una serie di pericoli di inquinamento dei terreni e degli

# IL BOSCO DI OPPEANO. 4 ETTARI DI OSSIGENO.



alimenti. Dovremmo sviluppare un'agricoltura a livello umano più accettabile. E' necessario disintossicare la terra ora sottoposta a pressioni da farmaci, prodotti chimici.

Una ultima cosa: ad oggi le piante sono mediamente alte 8 metri ed il bosco è costituito prevalentemente da Farnie o querce di pianura.

L'assurdità è che mi impongono e pago da sempre i contributi consortili di bonifica, finalizzati alla manutenzione dei fiumi. Per il tangibile contributo che il bosco provvede, chiederei al Consorzio l'esenzione da tale pagamento.

## GLI ALBERI PIANTUMATI

Bosco naturaliforme dominato da **Farnie** o **Quercia di Pianura** (*Quercus Rubor*).

Accompagnata dalle specie tipiche del cingolo vegetazionale: (ricordo che la Quercia di pianura è fondamentale nei boschi di pianura preromani).

**Quercia, Tiglio, Acero .**

Oltre alla **Farnia** (40-50% del contingente floristico arboreo) sono presenti il

**Carpino Bianco (10-15%),  
Vari Frassini(5-8%),  
Acero Campestre (5-8%),  
Olmo Campestre (5-8%),  
Tiglio Selvatico (3-5%),  
Pioppo Bianco e Nero (2-3%),  
Ontani**

Con il sottobosco costituito da molte piante, molte morte soprattutto perché

le piante da alto fusto ne hanno sottratto la luce:

**Nocciolo, Prugno, Lantana, Biancospino, Cappel del Prete, Sanguinella, Frangula, Olmo, Lingustro, Rosa Canina, Pallon di Maggio, vari tipi di Salici.**



Il bosco è contornato da un fossato di acqua di risorgiva (in foto) e dal canale Bussè, che nasce nelle valli di Vallese (Oppeano).

**Un ettaro di Bosco di 1.000 piante, cattura dalle 20 alle 50 ton/anno di CO<sub>2</sub>.**

**Non solo crea una zona umida, abbassa la temperatura al suolo di 2-3 gradi (Ricerca Australiana), rifornisce di umidità l'aria con la traspirazione dai pori (gli stomi) sotto la superficie delle foglie, emette sostanze organiche aromatiche che fungono da insemiatrici per far precipitare l'umidità in pioggia, entro certe condizioni e massa critica.**

**Insomma le migliori e più efficienti macchine per espletare tanti lavori allo stesso tempo.**

1. Singolarmente, un'essenza arborea di medie dimensioni che ha raggiunto la propria maturità e che vegeta in un clima temperato in un **contesto cittadino**, quindi stressante, **assorbe in media tra i 10 e i 20 kg CO<sub>2</sub> all'anno**. Se collocata invece in un bosco o comunque in un **contesto più naturale e idoneo** alla propria specie, assorbirà **tra i 20 e i 50 kg CO<sub>2</sub> all'anno**. Questo evidenzia l'importanza di tutelare il patrimonio forestale inserito nel proprio ecosistema.

Studio dell'australiana **James Cook University** pubblicato su [Trends in Plant Science](#)

# Approccio neo-umanistico all'economia

*Devono essere garantite le esigenze umane di ogni epoca*

*Come sapete, la capacità fisica è limitata, quindi la mente corre continuamente da una cosa all'altra. Questo processo procede in un ordine senza fine. Ma nel regno dell'intuizione l'obiettivo è infinito. Quando gli aspiranti spirituali entrano in questo regno, i loro desideri, le loro aspirazioni sono pienamente soddisfatte.*

Di Shrii Prabhat Ranjan Sarkar

**C**osì il punto di controllo è l'ordine spirituale. Poiché l'ordine spirituale è infinito, gli esseri umani non hanno alcun controllo su di esso, ma poiché il regno fisico è finito, gli esseri umani possono aumentare la loro sfera di attività in questo regno. Il tentativo di fare questo è un processo senza fine e ci sono infinite permutazioni e combinazioni in questo sforzo, ma la fame latente negli esseri umani non sarà mai soddisfatta in questo regno.

La ricerca per soddisfare questa fame può, nel migliore dei casi, portare solo al punto di soglia della spiritualità. Man mano che gli esseri umani progrediscono verso il regno della spiritualità, sono aiutati da un lato da PROUT (Teoria della Utilizzazione PROgressiva, teoria economica), che garantisce i requisiti minimi e le comodità massime, e dall'altro dalla prospettiva neo-umanistica, che rimuove le disparità.

Questi due approcci aiutano l'essere umano nel suo progresso e nella sua elevazione. Infine la facoltà esistenziale si fonde nel Supremo. PROUT tocca il punto di soglia della spiritualità. Aiuta anche a ridurre gli ostacoli nella vita quotidiana. Ad esempio, molti pendolari giornalieri devono lasciare la propria casa alle 6:00 e tornare alle 22:00. per garantire i propri requisiti minimi.

Ma PROUT garantirà a tutti i requisiti minimi, così il loro carico quotidiano

sarà alleggerito. Il neoumanesimo tocca anche il punto di soglia della spiritualità. Aiuta la facoltà esistenziale a raggiungere lo status supremo. Il neoumanesimo porterà l'uguaglianza nella sfera sociale e rimuove-



rà ogni sorta di disparità, quindi sarà notevolmente accelerato il progresso umano.

Quando saranno realizzati sia il PROUT sia il Neoumanesimo, l'intera esistenza degli esseri umani risplenderà nel raggiungimento del Supremo. Il mondo sta andando avanti con i suoi meriti e demeriti. Il movimento dall'imperfezione alla perfezione è progresso.

Nei regni fisico e psichico il progresso non finisce mai, ma poiché tutto in questi regni è limitato, la fame degli esseri umani rimane insoddisfatta. Al culmine del regno spirituale, la fame umana è pienamente soddisfatta. Per soddisfare la fama umana nei regni

fisico e psichico c'è PROUT e Neoumanesimo. Ma come si può soddisfare la fame umana nel regno più sottile? Per questo c'è la filosofia Ananda Marga. I

Il movimento oltre il punto di soglia della spiritualità è oltre lo scopo di PROUT ma all'interno del regno della filosofia Ananda Marga. La nostra ideologia è una felice fusione di razionalità e spiritualità. Devono essere garantite le esigenze umane di ogni era. I requisiti minimi devono continuare ad aumentare secondo lo standard fisico e psichico degli esseri umani e secondo i cambiamenti delle condizioni climatiche, dell'ambiente, ecc. Così la gamma dei requisiti minimi continua ad aumentare secondo la gamma delle condizioni sociali umane.

Attualmente gli esseri umani stanno pensando ai propri requisiti minimi più che ai requisiti minimi di animali e piante. Sta arrivando il giorno in cui alcuni degli animali, se non tutti, entreranno nel regno della nostra appartenenza sociale.

Oggi diciamo che ogni essere umano otterrà i requisiti minimi. Domani diremo che i requisiti minimi includeranno anche i bisogni di cani, mucche, scimmie, ecc. Per soddisfare questi requisiti, dovrebbe esserci sempre più produzione. La terra non è solo per gli esseri umani, lo è anche per gli altri esseri viventi.

Quindi dovremo fare qualcosa per

## Approccio neo-umanistico all'economia

loro. I requisiti minimi e le comodità massime dovrebbero essere dati anche agli animali. Oggi mucche, cani e scimmie si stanno sviluppando; domani sempre più animali saranno in questa categoria. Gli animali svilupperanno anche nostalgia di diverse necessità psico-fisiche, per cui dovrebbero essere garantiti anche loro i requisiti minimi e le massime comodità. Dovremo fare qualcosa anche per loro.

**Questa è l'esigenza del neumanesimo, delle idee neumaniste. Questa richiesta dovrebbe essere soddisfatta da PROUT. Con l'allargamento del valore esistenziale umano e della giurisdizione, verranno visualizzate anche le risorse psichiche. Dovrebbero esserci i massimi servizi per tutti, con più desiderio di oggetti di godimento fisico-psichico.**

Questi servizi dovrebbero essere aumentati per l'intero ordine sociale. Non ci possono essere punti, virgole o punti e virgola in questo progresso. Il progresso non finisce mai. Anche il pabulum (risorsa) non finisce mai. Dovremmo comprenderlo.

Non ci può essere alcuna fermata nella marcia del progresso umano. E non solo nel progresso umano, ma anche nel mondo fisico e psichico. Il geo-sentimento si estinguerà; il socio-sentimento scomparirà; il sentimento socio-economico sarà sradicato.

Finalmente verrà un giorno in cui il sentimento senziente dominerà. Verrà un giorno in cui gli esseri umani avranno il massimo dei comfort, allora gli esseri umani raggiungeranno lo zenit [dello sviluppo]. Ma la fornitura dei massimi comfort è l'apice del servizio? Può essere considerato come lo zenit; ma poiché le circostanze cambiano, i massimi servizi cambiano. La fornitura dei massimi comfort dovrebbe essere trattata come un punto di zenit relativo e non come lo zenit supremo.

Quindi dovrebbero essere garantiti i massimi comfort della vita nelle condizioni in questione, e dovrebbero

continuare ad aumentare. Dovremmo comunicare questa idea alle masse e incoraggiarle ad aiutarci nella nostra nobile missione. Ogni volta che pensiamo di implementare una teoria, dovremmo sentire che stiamo vivendo nel presente, quindi dovremmo realizzarla.

L'ordine del Signore Shiva era di andare avanti mantenendo l'associazione con la realtà presente. Questo era l'ordine di Shiva. Il marxismo ha violato completamente questo principio fondamentale, motivo per cui il marxismo è stato fatto a pezzi sotto l'impatto delle circostanze attuali. [L'effetto inebriante del mio sogno è andato perduto, La corda della mia lira è stata spezzata.] Supponi che ci sia una lampada luminosa. Centinaia e migliaia di insetti si precipiteranno verso di essa e si bruceranno. Allo stesso modo, il comunismo era come una lampada luminosa. I marxisti hanno costruito castelli in aria. Hanno propagato molti alti discorsi ma non hanno mai pensato all'applicazione pratica del loro approccio socio-economico.

Hanno ucciso molte persone innocenti e ne hanno mandate innumerevoli altre nei campi di concentramento in nome della cosiddetta ideologia. Stalin ha ucciso centinaia di migliaia di persone invece di aiutarle fornendo servizi a tutti. Nel nome del bene per le masse ha ucciso così tante persone. Questo non è umanesimo.

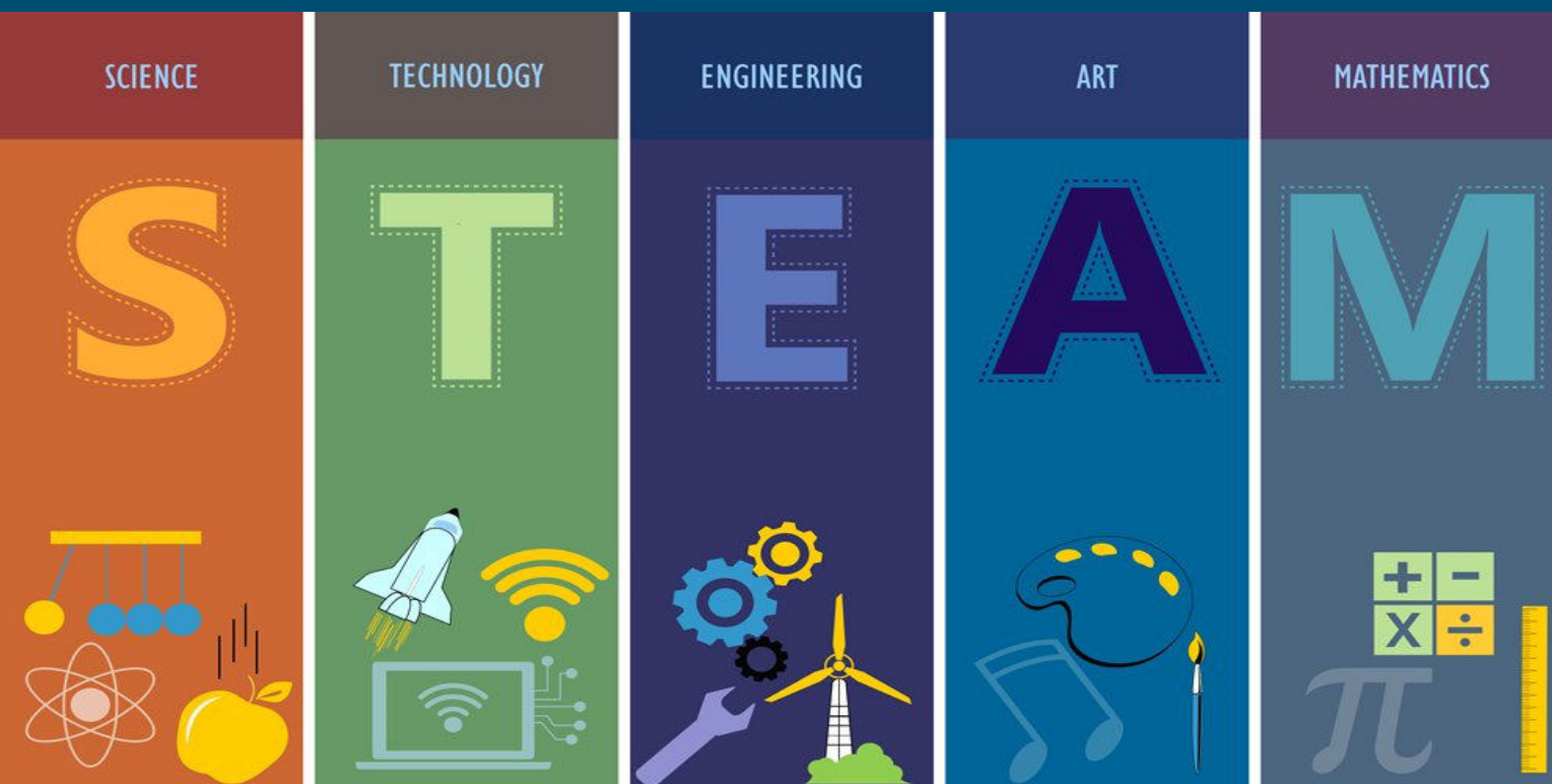
Oggi la gente ha cacciato il comunismo. In Cina il popolo ha recentemente chiesto "libertà umana comune", considerato un reato, quindi fu represso. Le persone non hanno tutto il diritto di esigere la comune libertà umana? Tutto ciò che è fattibile e pratico è stato detto nella teoria socio-economica PROUT. Il marxismo ha costruito castelli in aria e ha incoraggiato la gente a sognare un sogno senza senso. PROUT non ha fatto questo né PROUT lo farà. PROUT farà ciò che è fattibile e pratico.

Se le persone comuni e le persone meritevoli vengono trattate allo stes-

so modo, le persone capaci non saranno incoraggiate a sviluppare le loro potenzialità superiori. Questo è il motivo per cui in India, c'è una fuga dei cervelli. Quando le persone di talento lasciano l'India, la lasciano per sempre. Fornire servizi speciali per coloro che hanno capacità speciali fermerà la fuga dei cervelli.

L'approccio di PROUT è di garantire i requisiti minimi per tutti, garantire il massimo comfort per tutti e garantire servizi speciali per le persone con capacità speciali. Questo approccio garantirà una sempre maggiore accelerazione in ambito socio-economico. La questione del ritardo non si pone; anche la questione del mantenimento della velocità non si pone. Deve esserci accelerazione. L'accelerazione è lo spirito della vita, lo spirito dell'esistenza, lo spirito della facoltà esistenziale. Si può non essere un genio, si può semplicemente essere un membro del pubblico ordinario, e non propriamente accettato o rispettato da tutti, ma anche allora si otterranno i requisiti minimi e le amenità massime in maniera sempre crescente a seconda delle condizioni ambientali interessate, secondo le esigenze dell'epoca. Allora qual è il significato di questo nuovo approccio?

1. **A tutti devono essere garantiti requisiti minimi. (alimenti, vestiario, abitazione, cure mediche, educazione)**
2. **Alle persone capaci devono essere garantite particolari comodità. I servizi speciali sono per persone di calibro speciale secondo le condizioni ambientali dell'età particolare.**
3. **Si garantisca a tutti il massimo comfort, anche a chi non ha qualità particolari, alla gente comune di levatura comune. A tutti deve essere garantita la massima comodità nel rispetto delle condizioni ambientali. Questi servizi sono per quelli di livello ordinario: la gente comune, la cosiddetta umanità oppressa.**



## Ripensare lo STEAM per l'Antropocene

*Uno degli obiettivi primari del sistema educativo NEOUMANISTA è di giungere ad una migliore comprensione del mondo creato e di cogliere appieno la ragion d'essere delle forze vitali che compongono il nostro colorato misterioso universo. Pertanto, la prospettiva scientifica nell'educazione Gurukula<sup>1</sup> è di aiutare gli studenti a comprendere meglio i misteri della creazione, di sviluppare una mentalità razionale e vivere con una "coscienza risvegliata". (Ac. Dr. Shambushivananda, 2018, p. 53)*

Di Kathleen Kesson – Maggio 2023

Nella prima parte del 21° secolo, negli Stati Uniti è emerso un nuovo approccio all'insegnamento delle scienze, dovuto in gran parte al riconoscimento che il paese era in ritardo nelle scienze e nella matematica, rispetto ad altri paesi.

STEM (Science, Technology, Engineering, and Math) è l'acronimo suggerito dalla National Science Foundation per i nuovi standard scientifici per gli studenti K-12 che avrebbero caratterizzato una pedagogia più integrata, orientata allo sviluppo del pensiero analitico, della risoluzione dei problemi e delle competenze scientifiche. Come è generalmente avvenuto con gli standard rivisti per le scienze e la matematica, la questione fondamentale, in gioco, è il dominio economico; si ritiene che l'esperienza nella ricerca, nella scoperta e nell'innovazione sia la base di una forza lavoro in grado di competere con quella di altri paesi e garantire che gli Stati Uniti siano in cima alla scala economica.

STEAM, con l'inclusione di 'Arte' nell'acronimo, è stato un ripensamento. Sebbene abbia lo scopo di promuovere un curriculum maggiormente integrato, l'obiettivo principale è quello di appropriarsi del tipo di pensiero creativo e innovativo impiegato dagli artisti al servizio dell'insegnamento e dell'apprendimento della scienza e della tecnologia.

Ripensando STEAM nel contesto dell'educazione neoumanista, mi sono presa la libertà di sostituire, nell'acronimo, ENGINEERING con ETHICS, in riconoscimento del fatto che, mentre l'applicazione della scienza empirica e della precisione della matematica ha portato, nel mondo moderno, a risultati straordinari, l'errata applicazione delle scoperte scientifiche nel contesto di un sistema economico globale, votato al profitto, ci ha portato una serie di crisi interconnesse che minacciano non solo il benessere del biosistema, ma la stessa continuazione della vita sul pianeta.

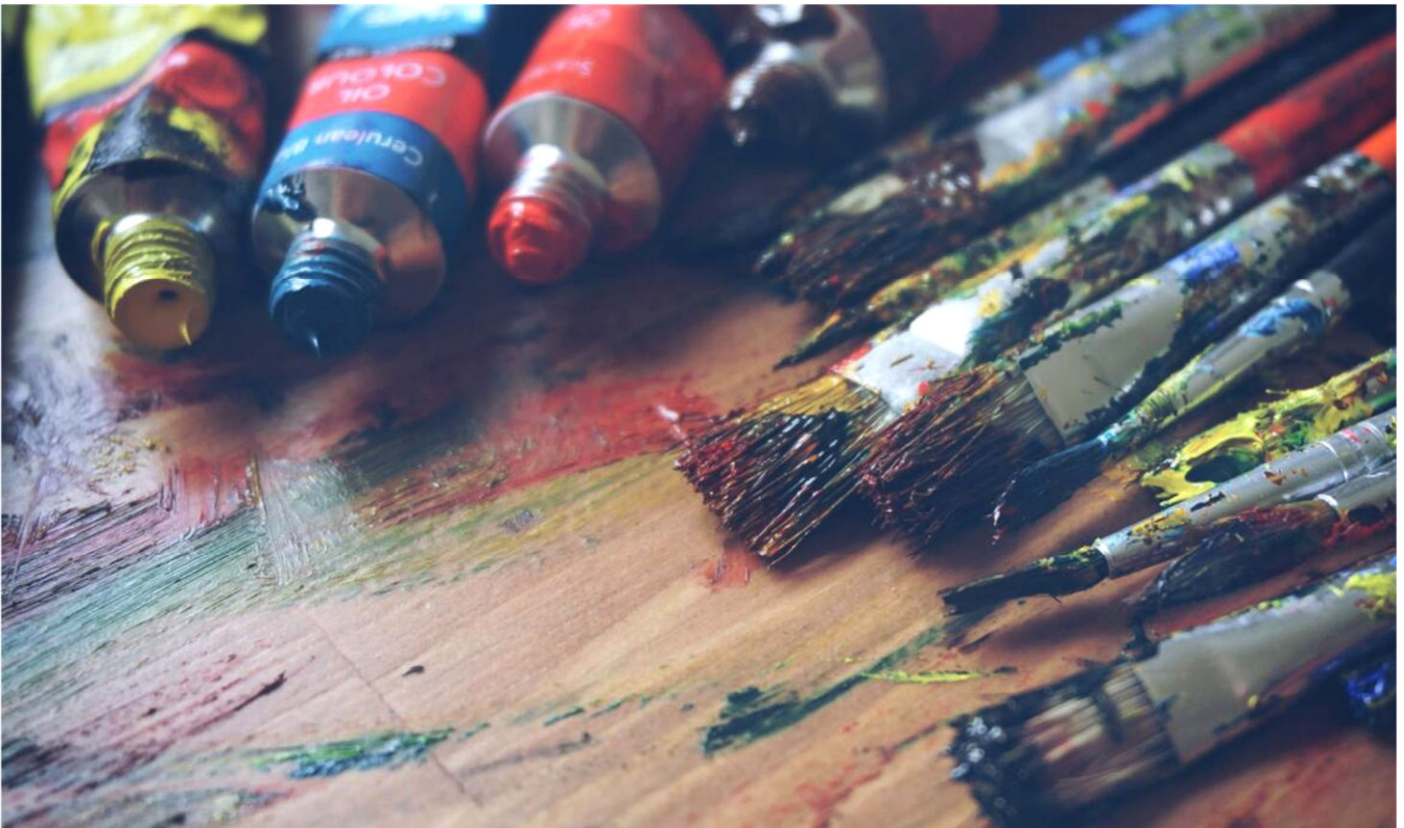
Senza l'inclusione del pensiero etico e del

processo decisionale nell'educazione sia dei cittadini che degli scienziati, continueranno senza sosta i pericoli per il Pianeta Terra: catastrofe climatica, inquinamento, estinzione delle specie, ecc.

Il primo gruppo di studenti del programma di certificazione, offerto dal *Neohumanist College di Asheville*, sotto gli auspici di *Gurukula*, ha recentemente completato il corso finale, **NHE 119: Teaching Science, Technology, Ethics, Arts, and Math (STEAM)** e si sta preparando per la laurea estiva. Siamo stati fortunati ad avere molti meravigliosi relatori/trici ospiti in questa classe.

**Ruai Gregory** ha condiviso la sua vasta esperienza nella progettazione di ambienti di apprendimento STEAM all'aperto e al chiuso per la prima infanzia, **Ellen Landeau** ha presentato molte idee per coinvolgere i bambini con la matematica attraverso l'indagine esperienziale ed **Eric Jacobson** ha condiviso i principi dell'insegnamento delle scienze che presenta agli insegnanti della *Progressive*

# Ripensare lo STEAM per l'Antropocene



*School of Long Island*, una delle scuole neoumaniste più longeve. La sua presentazione ha insegnato agli studenti come modificare i curricula scientifici esistenti per portarli in linea con gli ideali *neoumanisti*.

Le *Grandi Idee* che invoca per fare questo sono *Scala, Natura Sistemica, Prospettiva, Connessioni, Perfezione, Dogmawatch ed Etica*.

Siamo rimasti particolarmente colpiti da una delle storie di Eric su un normale programma di scienze nella loro scuola che si svolge durante le vacanze di Halloween. Invece di concentrarsi sulle qualità spaventose dei pipistrelli, i bambini studiano la loro nicchia ecologica unica e apprendono l'importanza dei pipistrelli per un ecosistema sano, nonché i pericoli di estinzione che devono affrontare. Come attività culminante, i bambini costruiscono case per pipistrelli e le installano, come progetto di servizio per i pipistrelli. Ci piaceva l'idea del servizio alle creature "non umane"!

## Ripensare lo STEAM per l'Antropocene.

Probabilmente non è una novità per i lettori di questa pubblicazione che, a causa degli impatti umani sull'ambiente legati all'uso di energia e ad altri fattori, stiamo spostando il mondo dal periodo dell'Olocene a una nuova era geologica, spesso

chiamata Antropocene (GR: *ánthrōpos*, "uomo, umano" e EN: *cene*, "un'epoca o periodo geologico"). L'Olocene, l'epoca precedente all'era Cenozoica, iniziò ben oltre 10.000 anni fa ed è stata caratterizzata da modelli climatici relativamente stabili che hanno consentito il fiorire di complesse culture umane.

Nonostante il consenso della comunità mondiale degli scienziati sul fatto che dobbiamo invertire la rotta se vogliamo sopravvivere e prosperare nel futuro, il ritmo della scienza e della tecnologia mal applicate non è diminuito: l'estrazione di combustibili fossili continua senza sosta, i profitti di petrolio e gas sono più alti che mai, l'avvelenamento dell'ambiente continua, causando l'estinzione da 24 a 150 specie al giorno (Djoghla, 2007). All'orizzonte prossimo c'è la clonazione di corpi umani, l'ingegnerizzazione di cibo finto, applicazioni diffuse dell'intelligenza artificiale e sempre di più armi sofisticate, con poco o nessun contributo pubblico.

I nostri giovani hanno bisogno, più che mai, di comprendere le dimensioni etiche e morali di queste "innovazioni". Dobbiamo assolutamente "ripensare lo STEAM per l'Antropocene.

Per concludere, vogliamo condividere qui alcuni principi per l'insegnamento dello STEAM che abbiamo esplorato nel contenuto del corso, principi che crediamo possano rivitalizzare l'insegnamento della scienza e fornire ai giovani gli strumenti

di cui hanno bisogno per sopravvivere e prosperare in questi tempi mutevoli:

- La scienza e le discipline ad essa correlate devono essere pensate come storie avvincenti, piuttosto che come fatti aridi.
- La scienza occidentale deve essere insegnata con una comprensione dei suoi limiti così come dei suoi poteri.
- L'integrazione degli intangibili - etica, valori, estetica, significato, scopo e spiritualità - è un elemento importante da considerare nell'insegnamento dello STEAM.
- L'educazione neoumanista riconosce il ruolo cruciale del luogo: educare il bambino alla terra, all'acqua, alle creature e la cultura in cui vivono prima che ci si aspetti che abbiano a che fare con le astrazioni.
- L'importanza dell'immersione nel mondo sensoriale, esterno e interno; garantendo che l'esperienza genuina sia al centro di tutto l'apprendimento delle scienze.
- Implementazione di "discorsi sulla scienza" (un protocollo per l'ascolto consapevole delle domande dei bambini sul mondo, su come loro lo pensano, come sperimentano il mondo e le spiegazioni che hanno sui fenomeni) in ogni fase di un nuovo programma di

# Ripensare lo STEM per l'Antropocene

studio: l'inizio di un argomento, l'esplorazione di un argomento e la fase di sintesi).

- Garantire ai bambini/e opportunità coerenti per osservare fenomeni, pianificare esperimenti ed esplorare nuove idee.
- Di vitale importanza è l'incorporazione del pensiero etico nel curriculum scientifico attraverso la discussione e il ruolo del gioco e della discussione.
- L'incorporazione di molteplici prospettive culturali in ogni materia (es: come gli indigeni utilizzano le piante medicinali in contrapposizione alla medicina allopatrica occidentale).
- Le arti devono essere perfettamente integrate in STEM in termini di:
  - ◇ il loro uso sperimentale (es: modelli architettonici per testare idee sulla struttura);
  - ◇ la loro capacità di nutrire l'immaginazione (es: visualizzare correnti di vento in movimento su un tappeto magico);
  - ◇ la loro capacità di evidenziare dettagli (es: disegno botanico);
  - ◇ la loro capacità di chiarire concetti (es: mappe mentali colorate e vivide dei fenomeni studiati);
  - ◇ l'espressione creativa delle idee (es: ballare la teoria della relatività);
  - ◇ il loro ruolo nel "rendere speciali" gli eventi e i processi ordinari della vita (es: creare e celebrare feste e cerimonie stagionali)

## Una nuova storia per l'umanità.

Le grandi storie della creazione dell'umanità ci arrivano dal regno dei miti, un'antica e sognante terra di storia e leggenda, di mito e magia. Ma forse abbiamo erroneamente separato *mythos* e *logos* (dal greco: "parola" o "ragione"). La grande scoperta della scienza contemporanea "è che l'universo non è semplicemente un luogo, ma una storia - una storia in cui siamo immersi, a cui apparteniamo e da cui siamo sorti" (Swimme & Tucker, 2011, p. 2). Swimme e i suoi colleghi che si considerano "cosmologi postmoderni" (Griffin, 1988), articolano una nuova storia che emerge dalla scienza stessa, tratta dalle descrizioni della materia generate dalla fisica quantistica, dal potere delle osser-

vazioni cosmologiche rese possibili dai telescopi avanzati, e dalle complessità del mondo vegetale rivelate dal microscopio elettronico e dalla fotografia *time lapse*.

Eppure, anche i cosmologi postmoderni ci portano solo al puntino infinitesimale, il nucleo del Big Bang, ed esitano a entrare nell'abisso delle Cause Prime - comprensibilmente, poiché la nozione di una forza creativa primordiale può essere un pendio scivoloso che porta al dogma e alla dottrina. È sufficiente, dobbiamo presumere, riconoscere la nostra fonte comune nel "grande bagliore di luce e materia" (Swimme & Tucker, 2011, p. 5) da cui alla fine sono emerse tutte le forme di vita.

Nel mitico ciclo tantrico della creazione (*Brahmacakra*, il ciclo della Creazione) la pura coscienza esiste in uno stato di equilibrio, contenendo al suo interno un potere creativo infinito e immanente. Quando la forza creativa si manifesta in un "grande bagliore di luce e materia", viene avviato il ciclo cosmico e tutto - "galassie, stelle, pianeti, rocce, batteri, piante, animali ed esseri umani" (Ratnesh, 1989, p.21) - si evolve ed esiste in vari stati di frequenza vibrazionale come proiezione del pensiero della Mente Cosmica.

Non solo questo particolare mito abbraccia la moderna sintesi evolutiva, ma è coerente con le spiegazioni emergenti dell'universo come sistema intelligente (o sistema di sistemi) auto-organizzantesi.

Un elemento chiave del *Brahmacakra* è l'evoluzione ciclica della Mente, l'idea che ci sia un "ritorno delle menti individuali allo stesso stato di Pura Coscienza dopo un ulteriore sviluppo evolutivo di quelle menti individuali" (Ibid.). Le discipline dello Yoga, (che significa, in sanscrito: "giogo", o "unione", a significare lo scopo di unire corpo, mente e spirito), sono dedicate a facilitare questo processo di evoluzione e involuzione.

Lo scopo dell'insegnamento della scienza e delle relative materie STEAM nell'educazione neoumanista è, come notato nella citazione iniziale, quello di ottenere una migliore comprensione del mondo creato e di cogliere appieno la ragion d'essere delle forze vitali che compongono il nostro colorato mondo misterioso. La ragion d'essere (letteralmente la ra-



gione dell'essere, o lo scopo della vita) è incorporata nella narrazione del *Brahmacakra*: crescere ed evolversi verso una "coscienza risvegliata". La ragione e la logica, gli strumenti cognitivi chiave della conoscenza scientifica (*logos*), devono essere temperate dalla coltivazione del discernimento, dell'intuizione, dell'estetica, della mitopoietica e dell'amore - capacità che crescono e fioriscono in un ambiente in cui la conoscenza interiore e la ricerca della saggezza sono promosse attraverso pratiche contemplative, studio e dialogo intersoggettivo. Un ambiente in cui *mythos* e *logos* potrebbero finalmente essere riuniti in una nuova storia - per un nuovo essere umano - per una nuova era *Neoumanista*.

Tradotto da: [Gurukula Network](#)

Newsletter and Journal of  
Neohumanist Schools and Institutes

1. *Gurukula: sistema antico di educazione in cui i bambini compiuti i 5 anni si recano dal Guru, il maestro, per insegnamento non solo delle materie di apprendimento ma anche della condotta morale, sociale.*

# Ambiente. Ombre nere in Europa. Gilberto Pichetto Fratin in Italia

*Per tutto giugno, sono arrivati dall'Europa dei segnali di come le destre conservatrici stanno prendendo in mano il Continente. 15 giugno Commissione Ambiente UE votazione per la legge sul ripristino della natura, **Nature Restoration Law**; è finita in parità.*

Dante Nicola Faraoni—Giugno 2023

Per tutto giugno, sono arrivati dall'Europa dei segnali di come le destre conservatrici stanno prendendo in mano il Continente. 15 giugno Commissione Ambiente UE votazione per la legge sul ripristino della natura, Nature Restoration Law; è finita in parità.

Abbiamo rischiato di azzerare uno degli obiettivi ambientali del new deal che deve portare all'approvazione del regolamento europeo sul ripristino degli ecosistemi. Parliamo di obiettivi del 20% di recupero di territori e mari dell'Unione, obiettivi non stratosferici. Poi il voto contrario dell'Italia, sempre su questa misura, di **Gilberto Pichetto Fratin Ministro dell'ambiente**, l'ultima barzelletta che il signor Berlusconi ha lasciato in eredità agli Italiani. Rispetto per la persona, ma un ministro per l'ambiente che tifa rigassificatori, dice di essere soddisfatto dei contratti sul gas chiusi con Algeria e Libia; che punta sulle fonti fossili auspicando nuovi accordi con l'Azerbaijan ha capito poco di come sta andando il mondo. Ridateci il cilicio, facciamoci male da soli!

Poi l'alzata di scudi dei governatori del Nord che hanno protestato per l'abbassamento dei limiti emissivi di polveri sottili imposti dalla UE. Parliamo della pianura Padana, una delle zone più inquinate al Mondo, se non si interviene lì quale sarebbe il contributo alla riduzione delle emissioni causa

dei cambiamenti climatici? In qualche mese **Green Deal** e **Transizione Ecologica**, obiettivi primari della UE, sono stati cancellati!

Vogliamo parlare della Regione Veneto governata dalle destre da più di un ventennio? Accusata in questi giorni di non aver proceduto alla necessaria indagine epidemiologica sulla popolazione delle aree colpite dal disastro ambientale causato dai PFAS, sostanze che, possono avere effetti negativi sulla salute come danni al fegato, malattie della tiroide, obesità, problemi di fertilità e cancro.

Sostanze sversate per decenni nel terreno e nelle acque di tre province: Padova, Vicenza e Verona, che potrebbero aver **contaminato oltre 300 mila persone**. C'è un processo in corso.

E che dire di come questo Governo tratta le nuove generazioni di italiani che difendono il loro futuro e quello dell'Italia dal collasso ambientale?

Usando tutta la sua influenza mediatica ed istituzionale marchio gli attivisti di Friday For Future, Extinction Rebellion e altre Associazioni come se fossero criminali irresponsabili senza ideali. Mentre siccità, frane, inondazioni fanno morti, destabilizzano l'economia e sconvolgono i nostri territori i rappresentanti di questo governo negano i cambiamenti climatici facendo rialzare la testa alle multinazionali che depennano dalle loro agende gli

**Usando tutta la sua influenza mediatica ed istituzionale marchio gli attivisti di Friday For Future, Extinction Rebellion e altre Associazioni come se fossero criminali irresponsabili senza ideali.**

obiettivi green.

Questa operazione di cancellazione delle priorità che il governo pratica, oscurando la memoria collettiva, è la morte dell'art. 9 della Costituzione: "La Repubblica...tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni".

Nel 2014, il sindaco di [Portoscuso](#), Sardegna, con un'ordinanza ha vietato la commercializzazione, la distribuzione ed il consumo di: vino, uva, olive, pomodori, peperoni, zucchine, latte e derivati, prodotti ittici provenienti dalle coltivazioni di tutto il territorio comunale. Il motivo? Contaminati da piombo, cadmio, fluoro, diossine, catena alimentare compromessa e chissà per quanti anni. Primi in Europa ad avere un caso di questo tipo e quanti di questi ne abbiamo o ne avremo in futuro?

**Questo piano premeditato di attacco ai valori del Neoumanesimo ha un obiettivo ben definito che purtroppo la gente non vede: **nascondere gli Autori di questo disastro ambientale.****

**Credo che pochi abbiano capito che aria tira in Italia e in Europa e quale sarà il futuro dei prossimi anni.**

Toc, toc, c'è nessuno?

# La minaccia fascista

Claudio Bricchi—Giugno 2023

*Durante gli anni venti e trenta del secolo scorso il mondo occidentale si stava ancora curando le ferite a seguito della prima guerra mondiale. Il sistema capitalista, provato dalla crisi del '29, cercava di uscirne puntando sull'industrializzazione, sullo sganciarsi dal sistema aureo e sul rafforzamento del colonialismo.*

**Quasi ogni paese europeo, per quanto piccolo, aveva il suo bel sistema coloniale che gli permetteva ciò che in Europa non sarebbe stato possibile: sfruttare spietatamente l'Africa e l'Asia per pompare ricchezza nelle casse dello stato.**

Ci si illudeva, in qualche modo, di ripristinare il bel tempo che fu ottocentesco, quando gli europei erano convinti del dovere di civilizzare il resto del mondo e qualsiasi esercito europeo era in grado, con relativamente piccole unità, di occupare qualsiasi terra libera non ancora colonizzata, forte della superiorità militare.

Come spesso succede quando si è troppo occupati a guardare al passato con un approccio conservatore, convinti che esso sia il sistema migliore possibile, non ci si rende conto delle novità che avanzano e che hanno in sé potenzialità dirompenti, scambiandole spesso per innovazioni utili a preservare l'esistente. Il fascismo italiano ed il nazismo tedesco dell'epoca furono visti da molti, anche in America, Inghilterra, Francia, Olanda e Belgio, come fenomeni utili a disciplinare il mondo caotico delle colonie e dei movimenti socialisti e comunisti.

Nacquero ovunque epigoni, entusiasti della disciplina e dell'ideale razzista. In Europa sostenuti dai grandi industriali e proprietari terrieri in chiave anti-sindacale, nel resto del mondo come ideologia perfetta per la dominazione dell'uomo bianco. Perfino in Giappone, deluso dalle chiusure anti-progressiste della conferenza di Parigi, si sviluppò e andò al potere il fascismo, molto più utile alle nuove esigenze imperialiste nipponiche. Ciò che accadde in seguito è da ognuno risaputo e si studia nelle scuole di ogni ordine e grado.

Spesso viene detto che la storia non si ripete ma se non si impara da essa, essa ritorna in forma peggiore.

Qui in Europa osserviamo il fenomeno politico della nascita e dell'ascesa al potere di partiti e movimenti non solo meramente conservatori ma spesso che si rifanno, a volte apertamente e a volte in maniera coperta, a valori ideologici del passato nazi-fascista. Il Nazionalismo più estremo è predicato e praticato senza alcuna

forma di pudore. Di esso si fa facile proselitismo, spacciandolo a volte, come strumento per combattere il capitalismo e la globalizzazione, e rassicurando chi, ancora possiede una coscienza critica, che è un grave errore scambiarlo per Fascismo, dato che nulla, ideologicamente e praticamente, ha a che fare con esso.

A questo punto conviene dare una definizione di Fascismo che chiarisca anche per i più dubbiosi con che cosa abbiamo a che fare. Su questo giornale abbiamo già più volte parlato del cosiddetto geo-sentimento, abbiamo sottolineato che il dogmatismo che porta a sacralizzare un particolare territorio o entità geografica a fini opportunistici fino al punto di accettare qualsiasi forma di ingiustizia pur di avvantaggiare tale entità e naturalmente anche chi ci abita e principalmente chi in essa detiene il potere rientra nella categoria del nazionalismo. Il nazionalismo ha prodotto, come è stato splendidamente spiegato da P.R.Sarkar, la mentalità che perfino succhiare la linfa vitale degli altri è considerato normale.

E' da questa mentalità che è nato il Fascismo; così pure l'imperialismo, il capitalismo, l'oligarchia e le forme più retrive di burocrazia. Negli imperi coloniali tutto ciò veniva teorizzato e candidamente accettato dalle opinioni pubbliche dei paesi colonizzatori. Il fascismo è la forma più brutale di governo che si esplicita nelle varie tonalità del totalitarismo.

Nell'Unione Sovietica la parola di Stalin era legge, nella Russia odierna i desideri di Putin vengono realizzati quasi senza la necessità per lui di esprimerli. In molti paesi il Fascismo arriva al potere democraticamente salvo poi sconvolgere ogni regola democratica, lo si è visto nella Germania degli anni Trenta, nella moderna Turchia e dobbiamo sicuramente tenere sotto osservazione alcuni paesi dell'Europa orientale e da qualche mese perfino la nostra Italia.

Vediamo perciò in tutto il mondo il proliferare di paesi che sotto l'ideologia nazionalista si stanno preparando a cambiare le proprie costituzioni democratiche, altri paesi lo hanno già fatto e molti altri ancora sono da sempre totalitari e perciò tecnicamente fascisti. La guerra in Ucraina sta lentamente ma inesorabilmente delegittimando le istituzioni interna-

zionali portando i vari paesi e i vari blocchi a confrontarsi direttamente, e senza i luoghi delegati al dialogo il nazionalismo può manifestarsi al suo meglio.

Il Geo-sentimento economico sta esplodendo in tutta la sua pericolosità, assistiamo così ai vari nazionalismi che come avvoltoi si lanciano sulle risorse sfruttabili della terra; indipendentemente dalla loro ubicazione esse devono essere acquisite per far parte degli asset nazionali. Molti stanno già celebrando i funerali della globalizzazione senza però rendersi conto che forse sì, la globalizzazione a trazione americana subirà delle limitazioni, anche se è lampante che gli Usa stanno impiegando tutta la loro potenza per rimanere il numero uno.

Ma anche se sicuramente le grandi nazioni esportatrici stanno riportando parzialmente a casa alcune produzioni, la lotta per accaparrarsi le materie prime per rimanere ai vertici economici è solo cominciata; e siccome ogni paese non può e non vuole permettersi la cosiddetta "decrescita felice" dovremo assistere ad un futuro prossimo denso di conflitti.

Non è mai esistita amicizia tra i vari nazionalismi, e per inciso anche tra paesi a carattere non nazionalista, ma a differenza di questi ultimi, i nazionalisti, i para-fascisti hanno la tendenza a menare le mani. Noi siamo convinti che le dinamiche storiche siano determinate dalla psicologia collettiva, tradotto: non sono i leader a determinare il percorso di un paese ma i Leader sono il prodotto dello stesso.

Per questo motivo nel breve e medio periodo non ci saranno le condizioni per attenuare la tendenza fascistoide. Come sempre però nella storia saranno le sofferenze causate da scelte incaute e irrazionali a far rinsavire l'opinione pubblica; siamo ancora ottimisti che la visione del baratro che si prospetta seguendo la strada del nazionalismo faccia acquisire la consapevolezza che alla maggioranza ancora manca, la fiducia che gli esseri umani siano in grado di sviluppare un pensiero razionale e perciò collaborativo è la nostra speranza.

# Intelligenza Artificiale: va richiesta più Democrazia Economica

Mentre in Italia il 14 giugno 2023 si celebrava la morte del Signor B, il **Parlamento europeo ha fissato la propria posizione negoziale sull'AI Act** la direttiva sull'Intelligenza Artificiale con l'obiettivo di raggiungere per fine anno un accordo tra tutti gli Stati membri.

Dante Nicola Faraoni—Giugno 2023

**Il rapporto mette in guardia sul fatto che in assenza di un'azione di regolamentazione rapida e coraggiosa, l'UE finirebbe col convertirsi in una "colonia digitale" di Cina, Stati Uniti ed altri, con il rischio di perdere la sua stabilità politica, la sicurezza sociale e le libertà individuali.**

Siamo i primi al mondo a intraprendere la via della regolamentazione IA e fa bene l'Europa a preoccuparsi. Va comunque detto che siamo molto in ritardo perché l'invasione già c'è stata e la scia di distrazione e imbonimento di massa generati dall'utilizzo di IA sono scritti sulle menti di milioni di Italiani ed Europei.

Siamo tutti d'accordo sulle opportunità di comunicazione e commerciali della Rete ma poco è stato fatto per **contrastare i monopoli, la libertà di espressione e la libera circolazione delle idee.** Prendiamo ad esempio **Facebook.** Questa piattaforma non ha come obiettivo quella di far incontrare le persone o le idee ma è una macchina per fare soldi. Il tuo profilo non è tuo, ci tengono in piazza perché sanno che prima o poi passa qualcosa che capterà la nostra attenzione.

Per fare ciò hanno creato degli **algoritmi** in grado di farci arrivare non necessariamente quello che cerchiamo ma ciò che l'intelligenza artificiale pensa di poterti vendere. Sembrerebbe normale, un'azienda privata vende ma se la politica diventa merce? **Se**

**FB vendesse politica?** Sono un Partito faccio un post a pagamento e FB fa arrivare il mio messaggio a un milione di utenti. Siccome non ci sono limiti di spesa e ho molti soldi da investire in due anni ci saranno i primi eletti.

Certo la promozione sui social non basta ma FB è stato determinante per la vittoria di **Trump, del M5S e della Meloni.** Sappiamo anche che esiste una rete internazionale di partiti e movimenti politici della **destra estrema e xenofoba** che si promuove attraverso i social, ci sono anche i nomi di chi, a suon di centinaia di milioni, la sostiene. All'interno di questi network i valori anti sociali delle destre stanno diventando opinione predominante, aiutati **dall'Intelligenza Artificiale che li promuove.** Se dall'estero qualsiasi "potere" volesse, anche in maniera anonima sovvenzionare un politico lo può fare ma noi non lo sapremo mai. In Italia la Premier Meloni è la leader politica che ha più follower ma le destre crescono in tutta Europa, non è un caso.

È vero che il fenomeno dei 5 Stelle ha portato una folata di speranza e di libertà ma la rete così governata viene messa nelle mani di discutibili uomini d'affari confermando la triste regola del più ricco. **È quindi lecito dire che Facebook, Instagram e tutti i loro "cugini" con la programmazione delle loro IA non solo incassano ma fanno anche i presidenti ed i parlamenti in Italia, in Europa e nel Mondo. Non è un potere troppo grande?** Ma i valori e le libertà fondanti della nostra Costituzione, della Carta dei Diritti Fondamentali UE che fine hanno fatto? Dire

che è in gioco la Democrazia è molto riduttivo, è necessario che in Europa si inizi a parlare e condividere il diritto alla **Democrazia Economica.** **Le ingerenze sulla vita economica, sociale, politica di queste multinazionali dell'informazione che educano le masse al consumismo, nonché al consenso e al voto devono essere fermate.**

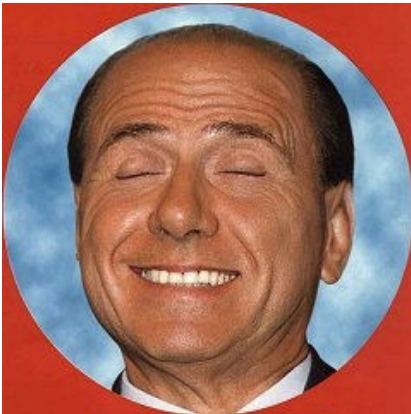
Sono soprattutto i Tedeschi a spingere per raggiungere un accordo condiviso sull'utilizzo di queste tecnologie; sul piano economico sono loro a rischiare di più. Loro, leaders dell'Automotive, se arriva in Europa Elon Mask che è anche proprietario di Twitter, va a parlare con G. Meloni, con i Francesi promettendo di aprire la produzione di auto elettriche in Europa qualche problema possono averlo. Concorrenza? No, guerra commerciale, sono gli USA i "padroni dei semiconduttori" la tecnologia che crea le IA di cui le auto sono piene e quando c'è un monopolio non possiamo più parlare di concorrenza.

Ci siamo preoccupati dello strapotere TV del signor B. invocando la "**par condicio**", ma ciò a cui si trova di fronte l'Italia e l'Europa oggi è tanta roba, roba grossa a cui la politica, le forze sociali e l'opinione pubblica devono dare risposte entro la fine dell'anno. È in gioco non solo il futuro politico ed economico del continente ma **l'identità e la diversità culturale** di tutti i popoli dell'Unione, un patrimonio che va difeso dalla **pseudo cultura imposta dal capitalismo di monopolio.**

# Berlusconi, il morto che parla

*La morte di **B** ha fatto rinascere un quesito a tutti noi caro: **l'identità**. Identità intesa dell'individuo ma anche **identità collettiva**. Riguardo a questo argomento è curioso notare come la figura di **B** viene riportata nei media italiani e in quelli esteri.*

Dante Nicola Faraoni - Giugno 2023



Se quasi all'unanimità in Italia si celebra il **grande** imprenditore, il **grande** politico e statista, il **grande** comunicatore mentre la sua **discussa moralità** rimane un piccolo incidente di percorso, all'estero giornali e media si sono divertiti a dipingere un'altra immagine di questa nostra icona: **potere e scandali sessuali, evasione fiscale, corruzione, conflitto di interessi**.

È evidente che c'è qualche discrepanza sulla visione "italiana" e quella dell'informazione estera, per meglio dire come lo vogliono far vedere da noi e come lo vedono nel mondo globalizzato. Forse abbiamo un problema di conflitto di interessi, di concentrazione di poteri e quindi di libertà di stampa? Con le reti **Mediaset**, il più grande gruppo editoriale italiano, in mano alla famiglia del defunto, con le **RAI** in mano al centrodestra di cui il partito di **B** fa parte e con i milioni che la coalizione della premier **Meloni** spende per promuoversi nei social network, quale immagine del signor **B** poteva scaturire? Alla luce di questa verità non è difficile capire il Berlusca-Washing a cui stiamo assistendo. È un po' la storia di questi ultimi 40 anni di **pseudo cultura** introdotta dalle reti Mediaset che ha dominato la vita e le menti degli italiani. Un intelligente comunicatore come il **Signor B** ha pianificato la sua fortuna commerciale creando sogni, sfruttando i sentimenti bassi e superflui del popolo. È per questo che viene osannato come un **grande populista!** Ma per l'informazione di regime essere populistici fino a ieri era dispregiativo e negativo, oggi, invece, osannare il **re dei populistici** è positivo? Confermo, abbiamo un problema di **identità**.

Metti insieme un po' di american dream, scippi Mike Buongiorno e i Vianello alla RAI, condisci il tutto con telenovelas, fai **Canale 5**; accontenti le casalinghe e tutte le donne! Poi coniughi Bim Bum Bam, Drive In, ci aggiungi un po' di sport e crei **Italia1**, la TV dei giovani che oggi sono divenuti anziani. Per l'informazione ingaggi Emilio Fede e fai **Rete 4**. Non si accontenta, deve mettere al sicuro il suo patrimonio e si trasforma in salvatore della nuova Italia. Prima paga Craxi poi entra in politica, va al

governo e controlla la RAI.

**Tutto ciò è avvenuto in Italia uno dei ceppi culturali storici della civilizzazione di questo Pianeta. Se qualcuno crede che come popolo non abbiamo un problema di identità lo dica.**

Condannato per aver frodato il fisco di 368 milioni di dollari, ha scontato la pena facendo 168 ore di servizi sociali in un ospizio. Come dice il giornalista **Gianni Barbacetto** ogni ora di condanna ha un valore di 2.190.000\$, un grande affare caricato sulle spalle degli italiani onesti che pagano le tasse. Nonostante ciò ha ottenuto alla sua morte i funerali di Stato, lutto nazionale e chiusura delle votazioni parlamentari per una settimana! Celebriamo il politico, lo statista, l'uomo? **No!** Celebriamo il finanziere, usando una parola antica, il capitalista, colui che ha ottenuto tutto con l'immenso patrimonio accumulato con le sue televisioni commerciali. Con i suoi soldi ha pagato la sua carriera politica ed è a questi soldi che oggi quasi tutta la nostra classe dirigente si inchina e venera la figura del **Sig. B**.

Nonostante sia dentro una bara il sogno di milioni di italiani, che per non avere problemi, vorrebbero diventare come **B**, è ancora vivo. Un'illusione difficilmente realizzabile perché il **Sig. B** è uno solo e voi non siete "nulla" avrebbe detto il Marchese del Grillo! Dice bene **Marco Travaglio**, il Dante Alighieri dei giorni nostri, che nel **Cocodrillo di Caimano** elenca le sue battute, le sue bugie, le sue calunnie, le sue false promesse, i suoi amici poco raccomandabili, la storia di **B**, un altro squarcio di storia italiana da mettersi alle spalle! Leggete anche **La leggenda del Santo Corrotto** tanto per farsi un'idea di quello che è rimasto del **B**. Non abbiamo ancora superato la mentalità che ha caratterizzato il ventennio fascista, ora si aggiunge un quarantennio di **pseudo cultura Berlusconi** da risolvere. Credo che abbiamo un problema di **identità** di cui il mondo si è accorto e su cui **noi Italiani dobbiamo lavorare**, che ne dite? Ci vogliamo provare a cambiare?

# Chi siamo



**Dante Nicola Faraoni**  
Consigliere IRP

Cari lettori, Gent.me lettrici, ci presentiamo.

Siamo un gruppo di persone che hanno adottato come linea guida, per la costruzione di una nuova società, una filosofia di vita e una filosofia sociale fondata su alcune semplici idee e valori:

1. il Neo-Umanesimo che espande il raggio di azione dell'Umanesimo Generale, ad abbracciare gli interessi della flora, della fauna e dell'ambiente inanimato. Ciò ci consente di aderire ai valori dell'Uguaglianza Sociale che porta inevitabilmente all'unità sociale.
2. La filosofia socio-economica definita PROUT (da Teoria della Utilizzazione **PRO**gressiva). Una teoria economica che risolve i problemi lasciati insoluti dalle presenti teorie economiche. PROUT come approccio fondamentale mira a "Garantire le necessità di base a tutti gli esseri umani", attraverso un lavoro o una rendita per chi non può lavorare. In una struttura economico-produttiva basata su tre capisaldi: industrie pubbliche, cooperative, spina dorsale dell'intera economia e aziende private che non si occupano dei beni di prima necessità.
3. Autosufficienza economica per ogni paese, che garantirebbe le minime necessità e la massima occupazione, ciò che tutti vorremmo.

Vi auguriamo buona lettura

*Dante Nicola Faraoni*

# Info



Serra Geodetica  
nella sede di IRP



## Istituto di Ricerca PROUT-aps

Cangelasio Costa 99  
43039 Salsomaggiore Terme  
Cell: 329.9844068

Web: [www.irprout.it](http://www.irprout.it)  
e-mail: [ricercaprou@gmail.com](mailto:ricercaprou@gmail.com)

Codice Fiscale: 91041990341  
[Fai una donazione a IRP.](#)

## Il NeoUmanista

Notiziario informativo per i soci IRP

La Redazione:

*Franco Bressanin, Tarcisio Bonotto, Albino Bordieri, Claudio Bricchi, Massimo Capriuolo, Dante Faraoni, Leonello Macchiavelli.*

Presso la Sede:

Cangelasio Costa, 99 - Salsomaggiore Terme (PR).

Inviare commenti o richiesta info a:

[mdecontatti@gmail.com](mailto:mdecontatti@gmail.com)  
[ricercaprou@gmail.com](mailto:ricercaprou@gmail.com)